

COMUNE di GIOVO (TN)

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2026 - 2027 – 2028

PREMessa

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.1 POPOLAZIONE

1.2 TERRITORIO

1.3 ECONOMIA INSEDIATA

2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

3.3 LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

3.3.1 *Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato*

3.3.2 *Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi*

3.3.3 *Programma pluriennale delle opere pubbliche*

3.4 RISORSE E IMPIEGHI

3.4.1 *La spesa corrente e il piano per il suo contenimento*

3.4.2 *Analisi delle necessità finanziarie strutturali*

3.4.3 *Fonti di finanziamento*

3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

3.5.1 *Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

3.5.2 *Trasferimenti correnti*

3.5.3 *Entrate extratributarie*

3.6 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

3.6.1 *Entrate in conto capitale*

3.6.2 *Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato*

3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO

3.8 EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

3.8.1 *Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio*

3.8.2 *Vincoli di finanza pubblica*

3.9 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

4. OBIETTIVI OPERATIVI, MISSIONI E PROGRAMMI

5. INVESTIMENTI FINANZIATI DA FONDI PNRR

1. PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, Rendiconto, ecc.).

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 213 del 13.09.2018 è stato approvato un modello di DUP semplificato per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti. Tale documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2024 di data 07.07.2023 ha previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale. In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei Comuni si prevede l'applicazione della medesima proroga anche per i Comuni e le Comunità della Provincia di Trento. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio, il quale risulta disciplinato dall'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del Comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del Comune.
- **Obiettivi operativi, suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Al sensi del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 e della L. 06/11/2012 n. 190, i cui principi sono stati recepiti dalla L.R. 20/12/2021 n. 7, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale sono assorbiti nel Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO. Ai sensi del D.M. 30.06.2022 n. 132 il termine ordinario per l'adozione del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno, salvo differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione in qual caso il termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni rispetto a quello di approvazione del bilancio.

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1.1.1	– Popolazione legale al censimento	n. 2465
1.1.2	– Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2024)	n. 2519
	di cui: maschi	n. 1295
	femmine	n. 1224
	nuclei familiari	n. 1037
	comunità/convivenze	n. 1
1.1.3	– Popolazione all'1.1.2025	n. 2519
1.1.4	– Nati nell'anno	n. 20
1.1.5	– Deceduti nell'anno	n. 12
	saldo naturale	n. +8
1.1.6	– Immigrati nell'anno	n. 54
1.1.7	– Emigrati nell'anno	n. 62
	saldo migratorio	n. -8
1.1.8	– Popolazione al 01.12.2025	n. 2519
	di cui	
1.1.9	– In età prescolare (0/6 anni)	n. 146
1.1.10	– In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 207
1.1.11	– In forza lavoro (15/29 anni)	n. 440
1.1.12	– In età adulta (30/65 anni)	n. 1142
1.1.13	– In età senile (oltre 65 anni)	n. 584

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1.2.1 – Superficie in Kmq. 20,79																																																	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE																																																	
* Laghi n.	* Fiumi e Torrenti n. 2																																																
1.2.3 – STRADE																																																	
* Statali Km 10,00	* Provinciali Km 7,80		* Comunali km. 100,00																																														
* Vicinali Km ...	* Autostrade Km																																																
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI																																																	
<p style="text-align: right;">Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</p> <table> <tr> <td>* Piano regolatore adottato</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input checked="" type="checkbox"/></td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore approvato</td> <td>si <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>no <input type="checkbox"/></td> <td colspan="2">G.P. n. 644 del 14.03.2008 - G.P. n. 155 del 04.02.2011</td> </tr> <tr> <td>* Piano di fabbricazione</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input checked="" type="checkbox"/></td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>* Piano edilizia economica e popolare</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input checked="" type="checkbox"/></td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td colspan="5">PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</td> </tr> <tr> <td>* Industriali</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input checked="" type="checkbox"/></td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>* Artigianali</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input checked="" type="checkbox"/></td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>* Commerciali</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>no <input checked="" type="checkbox"/></td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>* Altri strumenti (specificare)</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input type="checkbox"/></td> <td colspan="2"></td> </tr> </table>					* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	G.P. n. 644 del 14.03.2008 - G.P. n. 155 del 04.02.2011		* Piano di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI					* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			* Commerciali	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>			* Altri strumenti (specificare)	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>		
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>																																															
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	G.P. n. 644 del 14.03.2008 - G.P. n. 155 del 04.02.2011																																														
* Piano di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>																																															
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>																																															
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI																																																	
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>																																															
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>																																															
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>																																															
* Altri strumenti (specificare)	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>																																															

1.2.5 - STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.3.2.1 – Asili nido	n. 1	posti n. 24	posti n. 24	posti n. 24	posti n. 24
1.3.2.2 – Scuole materne	n. 1	posti n. 66	posti n. 55	posti n. 55	posti n. 55
1.3.2.3 – Scuole elementari	n. 1	posti n. 125	posti n. 125	posti n. 125	posti n. 125
1.3.2.4 – Scuole medie	n. 1	posti n. 84	posti n. 84	posti n. 84	posti n. 84
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n.	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0

1.3.2.6 – Farmacie comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n..1
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.				
- bianca	8,00	8,00	8,00	8,00
- nera	17,00	17,00	17,00	17,00
- mista	7,00	7,00	7,00	7,00
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	22,00	22,00	22,00	22,00
1.3.2.10	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. hq	n. hq	n. hq	n. hq
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 605	n. 605	n. 605	n. 605
1.3.2.13 – Rete gas in Km.				
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	8500	8500	8500	8500
- industriale				
- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
1.3.2.17 – Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.19 – Personal computer	n. 14	n. 14	n. 14	n. 14
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)				

1.3 Economia insediata

	2011	2012	2013	2014
Addetti in unità locali	377	371	328	311
Addetti in unità locali del settore del commercio	56	65	55	62
Addetti in unità locali del settore delle costruzioni	138	125	104	106
Addetti in unità locali del settore dell'industria	57	55	48	33
Numero di addetti in imprese attive con ATECO2007	385	382	365	345
Numero di imprese artigiane	77	79	73	74
Numero di unità locali	152	159	142	147
Numero di unità locali nel settore del commercio	26	32	26	28
Numero di unità locali nel settore delle costruzioni	51	53	45	49
Numero di unità locali nel settore dell'industria	16	15	15	14
Numero imprese attive	143	150	138	139

	2012	2013	2014	2015	2019
Addetti in unità locali del settore dell'industria	55	48	33	36	
Media giornaliera di presenze in strutture alberghiere, complementari e alloggi privati	20	20	23	22	
Numero di famiglie	976	980	977	991	1.038
Numero di unità locali	159	142	147	156	
Numero di unità locali nel settore dell'industria	15	15	14	17	
Popolazione residente	2.502	2.533	2.510	2.513	
Popolazione residente con 65 anni ed oltre	469	469	466	479	
Popolazione residente da 0 a 14 anni	423	420	412	399	
Popolazione residente in famiglie	2.502	2.533	2.510	2.513	
Popolazione residente media	2.486	2.518	2.522	2.512	2.519
Superficie Comunale	21	21	21	21	

	1982	1990	2000	2010
Aziende agricole ai censimenti	413	477	433	341
Aziende agricole con allevamento ai censimenti	103	79	8	5
Numero di capi di bestiame	269	187	98	112
SAU (Superficie Agricola Utilizzata) rilevata ai censimenti	542	593	531	550
Superficie aziende agricole ai censimenti	1.785	1.971	1.713	1.619
Superficie coltivata a melo rilevata ai censimenti	62	99	103	92
Superficie coltivata a vite rilevata ai censimenti	276	300	331	381
Superficie Comunale	21	21	21	21
Superficie destinata a bosco ai censimenti	1.235	1.308	1.168	1.057
Superficie destinata a coltivazioni legnose agrarie rilevata ai censimenti	339	412	434	474

	2012	2013	2014	2015	2021
Media giornaliera di presenze in strutture alberghiere, complementari e alloggi privati	20	20	23	22	
Numero di alberghi a 1 e 2 stelle	0	0	0	0	
Numero di alberghi a 3,4 e 5 stelle	2	2	2	2	2
Numero di posti letto in strutture alberghiere	72	72	72	72	74
Numero di posti letto in strutture alberghiere, complementari e alloggi privati	153	153	140	140	51

Fonte: dati ISPAT - www.statweb.provincia.tn.it/annuario

2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2026-2030

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Ricordato in proposito che, entro il termine stabilito dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, deve presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Tale documento programmatico viene approvato dal Consiglio Comunale attraverso l'adozione di specifico atto deliberativo.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2026-2030), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e ivi approvate nella seduta del 19.06.2025 con deliberazione n. 16, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

1. PROGRAMMA 1- TEMATICHE E VISIONI ISTITUZIONALI

Crediamo fortemente che il futuro di Giovo si costruisca attraverso una rete di relazioni fondate sulla fiducia reciproca e sulla collaborazione attiva. Per questo, al centro del nostro mandato poniamo la **comunicazione istituzionale efficace, l'ascolto continuo delle esigenze dei cittadini e il coordinamento con gli attori locali e sovracomunali**. Solo così potremo affrontare con efficacia le sfide che ci attendono e valorizzare al meglio le risorse della nostra comunità.

Giovo è un territorio ricco di potenzialità: un patrimonio naturale, culturale e umano che merita di essere tutelato e rilanciato con visione e responsabilità. Il nostro obiettivo è costruire un'amministrazione che sappia essere presente, accessibile e pronta a confrontarsi con le istanze del territorio, promuovendo forme di **partecipazione attiva e coinvolgimento diretto**.

Queste linee guida si fondano su principi di trasparenza, dialogo, equità e innovazione. Sarà nostra priorità consolidare il rapporto con le istituzioni provinciali e regionali, collaborare in modo costruttivo con le realtà associative ed economiche e garantire ai cittadini una risposta ad ogni singola esigenza oltre ad un'informazione chiara, tempestiva e continua sulle scelte amministrative che si attueranno portando a termine in primis, opere e progetti in corso e pratiche pendenti.

Confidando nella forza del confronto e della cooperazione, ci impegniamo a costruire un futuro condiviso e partecipato. Insieme, con spirito di comunità e responsabilità, possiamo rendere Giovo un esempio di buona amministrazione, capace di ascoltare, agire e crescere con e per tutti.

2. PROGRAMMA 2 - COMUNICAZIONE

Amministrare una comunità significa ascoltare prima di fare delle scelte.

Perché questo processo funzioni è necessaria una comunicazione chiara ed efficace dove le parole sappiano diventare risultati. La comunicazione rappresenta un pilastro fondamentale per l'attuazione efficace delle linee programmatiche del mandato del sindaco di Giovo. Informare in modo chiaro, trasparente e continuo la cittadinanza sulle scelte amministrative, gli obiettivi e i risultati raggiunti è essenziale per rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni e comunità. Una buona comunicazione favorisce la partecipazione attiva dei cittadini, stimola il dialogo e contribuisce a costruire un senso condiviso di responsabilità e appartenenza. Solo attraverso un confronto aperto e costante è possibile garantire un'amministrazione

davvero vicina alle esigenze del territorio e capace di tradurre le promesse in azioni concrete e condivise.

La nostra volontà è chiara: coinvolgere e creare sinergia tra cittadini e amministratori.

Ci impegheremo quindi per:

- modificare radicalmente la modalità di progettazione delle opere, degli eventi e dei grandi temi che non saranno più calati dall'alto ma ideati con il coinvolgimento degli interessati;
- migliorare la comunicazione tra uffici comunali e cittadini snellendo, dove possibile, la burocrazia per le associazioni e rendendo più efficace la progettualità anche per i privati;
- rendere il sito web del Comune e i canali social più dinamici e aggiornati in tempo reale, sfruttando al massimo l'immediatezza di questi canali, perché ci sia trasparenza e una rapida ed efficace informazione rispetto a comunicazioni istituzionali e ad eventi offerti dal territorio;
- favorire l'apertura di sportelli tematici, in aggiunta alla presenza istituzionale;
- rivalutare il servizio di comunicazione a mezzo SMS e l'impiego di altri strumenti dedicati alla comunicazione per raggiungere tutte le fasce d'età

3. PROGRAMMA 3 – SICUREZZA E SALUTE

3.1 Sicurezza

La sicurezza è un diritto di tutti che intendiamo rafforzare e tutelare ponendo al centro dell'azione politica il benessere collettivo e la prevenzione dei rischi.

Miglioreremo la viabilità e la sicurezza sulle strade comunali, con interventi su segnaletica, illuminazione, attraversamenti pedonali e barriere protettive. Saranno attivati progetti di educazione stradale rivolti a bambini, ragazzi e anziani.

Installeremo nel più breve tempo possibile strumenti di videosorveglianza nei punti strategici per garantire una maggiore tutela del territorio.

Per la prevenzione e la gestione delle emergenze Verrà potenziata la collaborazione con la Protezione Civile e le forze dell'ordine, sviluppando piani di emergenza aggiornati, formazione alla cittadinanza (in particolare nelle scuole) e esercitazioni periodiche. Il Comune si impegna a essere pronto ad affrontare situazioni di rischio idrogeologico, incendi boschivi e altre emergenze.

3.2 Salute

Sosterremo iniziative di prevenzione e informazione sanitaria in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e le realtà del territorio. Saranno incentivati programmi di educazione alla salute, campagne di screening, e iniziative per il benessere psicofisico di tutte le fasce d'età, con particolare attenzione agli anziani e ai giovani.

Verrà garantita la sicurezza igienico-sanitaria nei luoghi pubblici, nelle scuole e negli impianti sportivi comunali, attraverso interventi di manutenzione e adeguamento alle normative vigenti. Saranno promossi progetti per migliorare l'accessibilità e l'inclusività. Si lavorerà per riqualificare gli spazi ambulatoriali e manterremo costanti rapporti con l'APSS per garantire servizi sanitari efficienti.

Saranno installate teche accessibili a tutti, dispositivi DAE - defibrillatori per garantire un pronto intervento in caso di emergenza, oltre all'installazione di apposita segnaletica per indicare in maniera univoca e visibile la posizione dei dispositivi.

La salute dei cittadini è legata anche alla qualità dell'ambiente. Il Comune si impegna a monitorare e migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua, promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti e incentivare l'uso di energie rinnovabili. Verranno promosse attività all'aria aperta e uno stile di vita attivo, valorizzando i percorsi naturalistici e le aree verdi del territorio.

INTERVENTI

I defibrillatori

I defibrillatori sono dispositivi salvavita che possono essere utilizzati in caso di arresto cardiaco. Sono facili da usare e possono essere utilizzati da chiunque, anche senza esperienza medica. Si ritiene importante installare defibrillatori in ogni frazione del comune di Giovo quale investimento per la sicurezza dei nostri concittadini.

Questa amministrazione intende proseguire con il programma ormai diventato progetto dell'installazione di defibrillatori da collocare nei punti ove più fruibili nelle frazioni di tutto il comune. L'opera avrà inizio e il suo termine nel corso dell'anno 2026

La necessità di ambulatori adeguati

Gli ambulatori sono un servizio fondamentale per la comunità di Giovo. Tuttavia, attualmente non sono facilmente raggiungibili e non offrono un ambiente accogliente e funzionale.

La riqualificazione di Piazza Rosmini potrebbe essere l'occasione perfetta per creare un nuovo polo di servizi sanitari, spostando gli ambulatori in un luogo centrale e facilmente raggiungibile.

Vantaggi per i cittadini:

- Maggiore accessibilità per i cittadini, specialmente per gli anziani e le persone con disabilità
- Ambiente più accogliente e funzionale per i pazienti
- Miglioramento della qualità del servizio sanitario.

Sarà nostro impegno rendere nel 2026 più agevole l'utilizzo degli spazi ambulatoriali in attesa della riqualificazione totale della piazza.

4. PROGRAMMA 4 - RETE DI SERVIZI

PROGRAMMA

Nel nostro mandato ci impegniamo a costruire e rafforzare una rete di servizi pubblici che sia capillare, inclusiva ed efficace, in grado di rispondere in modo tempestivo e concreto ai bisogni della comunità. Un Comune funziona bene quando sa mettere in connessione risorse, istituzioni e persone, in maniera trasversale, promuovendo la coesione sociale e il benessere collettivo.

4.1 Servizi alla persona: ascolto e prossimità

Svilupperemo servizi sociali orientati alla presa in carico delle fragilità, potenziando il sostegno alle famiglie, agli anziani, alle persone con disabilità e a chi si trova in difficoltà economica o sociale. Collaboreremo con il Servizio Sociale della Comunità di Valle, le associazioni locali e i volontari per costruire risposte integrate, centrate sulla dignità delle persone.

4.2 Infanzia, scuola e servizi educativi

Investiremo nella qualità dei servizi educativi per l'infanzia, garantendo il buon funzionamento di nidi, scuole dell'infanzia. Sosterremo le famiglie attraverso agevolazioni, servizi flessibili e attività di sostegno alla genitorialità. Sarà centrale il rapporto costante con il mondo scolastico, per valorizzare la scuola come presidio educativo e culturale del territorio.

4.3 Servizi sanitari e territoriali

Oltre ad impegnarci per il miglioramento degli spazi ambulatoriali, lavoreremo per il potenziamento dei servizi sanitari territoriali, Valuteremo la possibilità di fruire di soluzioni innovative (come il teleconsulto) e il lavoro in rete tra medici, farmacie, assistenti domiciliari e strutture sanitarie della zona.

4.4 Servizi digitali e semplificazione amministrativa

Intendiamo rendere il Comune sempre più accessibile e trasparente con l'obiettivo di semplificare i rapporti tra cittadini ed amministrazione sviluppando strumenti digitali sportelli online, modulistica semplificata, comunicazioni rapide e puntuali.

4.5 Cultura, tempo libero e partecipazione

Una rete di servizi è anche una rete di relazioni. Vogliamo sostenere attività culturali, ricreative e associative che rafforzino il senso di appartenenza e stimolino la partecipazione attiva alla vita del paese. Daremo valore agli spazi di incontro e condivisione, favorendo il protagonismo dei giovani e delle realtà del volontariato locale ma anche promuovendo il talento, la saggezza e l'esperienza degli anziani per contribuire al loro benessere in sinergia con quello della nostra comunità.

4.6 Coordinamento con la Comunità di Valle e gli enti sovracomunali

Il Comune di Giovo continuerà a essere parte attiva nei tavoli di coordinamento sovracomunali, per far valere le esigenze del nostro territorio e contribuire alla costruzione di servizi condivisi e ben distribuiti. La collaborazione istituzionale sarà fondamentale per garantire servizi di qualità, sostenibili nel tempo.

INTERVENTI

Servizi colonie estive e spazio compiti

Si attiveranno servizi di colonie estive e spazio compiti anche in collaborazione con le Associazioni locali. E' questa un'opportunità preziosa per le famiglie che cercano di bilanciare lavoro e vita familiare durante l'estate

Servizi trasversali per la famiglia

In ottica di intervento a favore della famiglia sono previsti corsi, eventi, attività per promuovere la salute e il benessere a partire dai più piccoli (corsi per neomamme) fino all'età adulta (università della terza Età)

5. PROGRAMMA 5 - ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il sostegno e lo sviluppo delle attività economiche del territorio sono fondamentali per la crescita della comunità. Attraverso azioni mirate e sinergiche, che coinvolgono diversi ambiti del nostro programma dalle opere pubbliche e private al turismo, dall'agricoltura all'artigianato, alla cultura, possiamo dare nuovo impulso all'economia locale. Attivare questo circolo virtuoso genererà benefici diffusi per le realtà produttive di Giovo, rafforzando anche l'indotto.

Il nostro territorio vanta un tessuto economico vivace e variegato che deve essere attenzionato, per quanto possibile, sul fronte della crisi economica nazionale ed internazionale che incombe.

Ciò premesso l'Ente comunale dovrà attuare politiche di interazione, finalizzate a sviluppare l'offerta di beni e servizi sul territorio, favorendo la messa a disposizione di spazi pubblici idonei e agevolando, a norma di legge, l'impiego di manodopera locale, tecnica, artigianale e intellettuale per opere e servizi sul territorio, dando sostegno a iniziative di interesse collettivo.

Tenendo conto delle esigenze e delle aperture degli esercizi commerciali già operanti sul territorio, occorre ripensare al ruolo del "Mercato" di Verla, sia in termini di offerta che di ubicazione.

Valuteremo l'apertura di un punto vendita ed espositivo di prodotti locali.

6. PROGRAMMA 6 - OPERE PUBBLICHE

Le opere pubbliche rappresentano un volano economico fondamentale per il territorio. Esse consentono al Comune di crescere, di ampliare i servizi per la popolazione, di migliorare la vivibilità delle nostre frazioni ed al contempo garantiscono lavoro e sostentamento alle ditte appaltatrici, ai tecnici ed all'indotto in generale.

La Caserma dei Vigili del Fuoco necessiterà delle ultime sistemazioni prima del collaudo tecnico ed amministrativo e la sua messa in funzione. A completamento dell'opera si procederà ad appaltare il nuovo progetto della viabilità esterna alla caserma, del parcheggio pubblico e della viabilità che porta fino al cimitero di Palù.

A seguire verrà realizzato, per stralci, il marciapiede che collega le frazioni di Palù e Verla, collegando i marciapiedi che oggi si concludono alla caserma ed al ponte posto in prossimità dell'accesso alla galleria di Verla.

I collegamenti pedonali saranno realizzati anche tra le frazioni di Ville e Valternigo e tra le frazioni di Verla e Mosana. Unitamente alla previsione di collegamenti pedonali proseguirà l'azione di messa in sicurezza della viabilità comunale sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista della segnaletica stradale.

Il cantiere **cohousing** a Palù di Giovo andrà portato a termine nei primi mesi del 2026. Le varianti accorse al progetto nel corso del 2025 hanno portato un sensibile miglioramento dell'opera che nel corso del 2026 sarà attivata e messa a disposizione delle Comunità convenzionate.

Nei primi mesi dell'anno verranno consegnati i lavori di sistemazione del serbatoio acquedottistico di Ceola, sul quale verrà attuato un profondo rinnovamento per garantire quantità e qualità delle acque adeguate agli standard. Tutta la rete acquedottistica sarà interessata da una profonda manutenzione e controllo allo scopo di garantire sempre un servizio all'altezza del nostro territorio. In concerto con la CdV è prevista anche la sistemazione e rinnovamento dei tratti di tubazione dell'acquedotto di Valle che transitano sul nostro territorio allo scopo di eliminare sprechi e disagi.

È intenzione dell'amministrazione operare dei cambi di coltura in aree boscate di scarso valore allo scopo di creare degli appezzamenti agricoli. La forte connotazione agricola del nostro territorio consentirà di porre in locazione tali fondi.

L'illuminazione pubblica nel territorio di Giovo sarà completamente rinnovata. Saranno sostituiti gli impianti vetusti con nuovi corpi illuminanti con tecnologia a LED, saranno integrati gli impianti nelle zone oggi sprovviste e qualora vi fossero aree isolate si ricorrerà ai pannelli fotovoltaici.

La vicinanza di questa amministrazione alle attività sportive si tradurrà nell'obiettivo di migliorare e integrare ulteriormente l'Altopiano di Masen con nuove aree dedicate allo Sport, con la creazione di **una vera e propria Cittadella dello Sport**, certi che l'incremento delle attività in zona potrà essere anche un volano per le attività economiche locali.

Piazza Rosmini a Verla sarà oggetto di un progetto partecipato. Questa fattispecie promossa dalla Provincia Autonoma di Trento prevede che un gruppo di lavoro incontri la popolazione ed i portatori di interesse allo scopo di analizzare, discutere e costruire una proposta condivisa per lo sviluppo di quest'area. C'è la volontà di creare un'area vivibile per tutti i cittadini, che al contempo mantenga la sua duttilità per le manifestazioni che vi si svolgono e che comunque assolva anche alla necessità di parcheggio del capoluogo e dei suoi esercizi commerciali. Nello studio complessivo dell'area sarà incluso anche l'ex asilo di Verla che sarà restituito alla collettività con nuove destinazioni anche nel solco di quanto definito dalla delibera del Consiglio comunale 2002 di riorganizzazione scolastica.

Tutte le frazioni di Giovo saranno oggetto di analisi e successiva individuazione di area, progettazione e realizzazione aree di parcheggio pubblico, contestualmente verrà scoraggiato il parcheggio lungo vie e collegamenti che possa creare pericolo agli utenti, specialmente anziani e bambini.

Le aree gioco dei nostri bimbi saranno costantemente monitorate e sistematate, in alcune frazioni si potrebbe pensare alla

ricallocazione dei parchi gioco viste le attuali infelici posizioni.

Sempre rimanendo nell'alveo delle norme nazionali e provinciali sarà nostro impegno quello di **favorire la manodopera locale** per favorire la crescita e lo sviluppo del territorio.

INTERVENTI SINTETIZZATI:

- Avvio pratica sistemazione strada campagne di Ceola, redazione accordi con i privati,
- Riempimento cava e riapertura Strada per autunno 2026
- Per inizio 2026 inizio lavori vasca e acquedotto di Ceola con annessi lavori di allacciamento ai tre punti di presa acqua ai vasconi del consorzio
- Telesorveglianza impianto “vascone”
- Acquedotto di Valle Tratto Lisignago Ceola e da Verla a Ville partenza lavori nel 2026
- Nel 2026 saranno terminati i lavori di costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco e della nuova struttura cohousing
- Completamento illuminazione pubblicazioni a Maso Franch Pian di Castello e Maso San Valentino, Ville, Verla e
- Manutenzione straordinaria rete illuminazione esistente
- Marciapiede Verla Via 3 novembre
- Marciapiede Valternigo Ville
- Inizio lavori rotonda di Palù e nuova viabilità
- Progetto partecipato “piazza Rosmini e ex Asilo di Verla”

7. PROGRAMMA 7 - EDILIZIA PRIVATA ED ENERGIE RINNOVABILI

PROGRAMMA EDILIZIA PRIVATA

L'edilizia privata rappresenta uno dei motori dell'economia territoriale, costellata di imprese artigiane specializzate nella realizzazione e recupero di edifici residenziali.

Il 2026 vedrà l'assunzione del tecnico comunale che ha recentemente vinto il concorso di Responsabile del Servizio e che andrà a colmare un vuoto di personale che ha messo in crisi la struttura per troppi anni. Insieme al nuovo Responsabile si vedrà di riorganizzare il Servizio per rendere più fluido, meno macchinoso il Sistema nell'ottica di restituire ai cittadini un ufficio con standard qualitativi alti e capacità di risposta in tempi brevi. Il nuovo regolamento edilizio comunale entrerà in vigore nel 2026 e potrà agevolare anch'esso la fluidità delle pratiche edilizie e dei tempi di risposta.

Sarà attivato il PEO portale che accoglie le Pratiche Edilizie Online, altro passo verso la sburocratizzazione la dematerializzazione dell'edilizia privata.

Partiranno i lavori di redazione del nuovo **Piano Regolatore Generale**, che accolga le istanze della popolazione, favorisca una crescita sostenibile del territorio con edifici ad elevata efficienza energetica e sblocchi le situazioni di impasse che attualmente non consentono uno sviluppo armonico del territorio.

Partirà anche un'analisi volta a capire l'esigenza circa la realizzazione di un **Piano Baite** allo scopo di favorire il recupero di tutti gli edifici sparsi all'interno delle nostre aree boschive e di conseguenza garantire un miglior presidio e manutenzione del territorio.

PROGRAMMA ENERGIE RINNOVABILI

Il Comune di Giovo si impegna, nel corso del mandato, a promuovere una transizione energetica responsabile, basata sull'uso delle **energie rinnovabili**, sull'efficienza energetica e sulla tutela del nostro patrimonio ambientale. In un contesto globale segnato dai cambiamenti climatici, l'azione a livello locale è fondamentale per costruire un futuro più pulito, sostenibile e sicuro per le prossime generazioni.

7.1 Promozione delle fonti rinnovabili a livello locali

Incoraggeremo l'installazione di impianti da fonti rinnovabili – come il fotovoltaico, il solare termico e, ove compatibile, il mini-idroelettrico – su edifici pubblici, strutture comunali e quando possibile, in collaborazione con i privati. Particolare attenzione sarà riservata all'efficientamento per ridurre l'impatto ambientale e i costi cercando di far ricorso a bandi e finanziamenti pubblici, provinciali, nazionali ed europei. Valuteremo la possibilità di aderire alla CER - **comunità energetica rinnovabile**, coinvolgendo cittadini, imprese e agricoltori del territorio, per produrre e condividere energia pulita. L'inserimento di impianti rinnovabili sarà sempre valutato nel rispetto della **valorizzazione del paesaggio**, delle caratteristiche ambientali del territorio e del patrimonio storico-culturale. La sostenibilità ambientale dovrà procedere di pari passo con quella sociale e territoriale.

7.2 Educazione ambientale e coinvolgimento della cittadinanza

La transizione energetica passa anche da una maggiore **consapevolezza collettiva**. Promuoveremo attività formative, incontri pubblici e laboratori didattici nelle scuole sul tema dell'energia pulita, della riduzione degli sprechi e dell'autoproduzione. Coinvolgeremo la cittadinanza in scelte partecipate, per costruire una cultura dell'energia rinnovabile condivisa.

7.3 Sviluppo di mobilità sostenibile ed elettrica

Nell'ottica di un sistema energetico integrato, lavoreremo per favorire forme di **mobilità a basso impatto**, potenziando e prevedendo punti di ricarica per veicoli elettrici e promuovendo percorsi sicuri per biciclette e mezzi alternativi.

INTERVENTI

Transizione energetica e Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

L'Amministrazione comunale intende avviare l'adesione a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) quale strumento strategico per la produzione, la condivisione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

Le finalità principali dell'iniziativa sono:

- Promuovere l'autonomia energetica del territorio, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici comunali e, ove possibile, privati aderenti.
- Ridurre il ricorso a fonti fossili, favorendo la transizione verso un modello più sostenibile.
- Garantire l'utilizzo a km 0 dell'energia prodotta, ottimizzando i consumi e riducendo le perdite di rete.
- Generare utili da reinvestire in progetti sociali e ambientali, secondo un modello di redistribuzione equa e trasparente dei benefici economici della CER.
- Assumere un ruolo di capofila, sensibilizzando e incentivando cittadini, imprese e associazioni del territorio ad aderire alla Comunità Energetica.
- Promuovere innovazione e ricerca locale, anche attraverso studi e sperimentazioni di piccole centraline idroelettriche basate sullo sfruttamento della gravità e delle risorse idriche disponibili, con l'obiettivo di ampliare la diversificazione delle fonti rinnovabili nel medio-lungo periodo.

Sviluppo delle infrastrutture energetiche comunali

Il Comune intende programmare una serie di interventi finalizzati a:

- Installare impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e nelle aree idonee, in un'ottica di massima autosufficienza energetica.
- Ridurre la spesa energetica corrente e destinare le risorse risparmiate ad altri progetti strategici per la comunità.
- Favorire la nascita di futuri poli energetici locali (micro-impianti, sistemi di accumulo, tecnologie innovative)

Obiettivi strategici integrati

Le azioni sopra descritte concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici di mandato:

- Sostenibilità energetica e ambientale
- Riduzione dei costi strutturali dell'ente
- Miglioramento della qualità del servizio ai cittadini
- Promozione della cultura della responsabilità ambientale
- Innovazione territoriale

8. PROGRAMMA 8 - CULTURA, SCUOLA, GIOVANI, TERZA ETÀ

PROGRAMMA

La cultura, valore da sostenere e supportare, intesa non solo come "sapere" ma anche come risorsa per la crescita economica e sociale del territorio e valorizzazione del patrimonio architettonico e naturalistico, nonché di usi e costumi locali, è funzionale se si traduce in azioni concrete di investimento e di sviluppo, soprattutto per le giovani generazioni. Ci impegnneremo per favorire una partecipazione attenta e tempestiva ai bandi nazionali ed europei che prevedono l'assegnazione di fondi a favore della cultura e dei giovani.

Nel dettaglio il nostro obiettivo sarà quello di agire nei sottoelencati ambiti:

8.1 cultura, Biblioteca e Attività di volontariato

- supportare, nel rispetto dell'autonomia gestionale delle singole associazioni, tutte le attività ricreative e culturali del territorio, favorendo anche progetti inter-ambito, con particolare attenzione alla semplificazione dei procedimenti burocratici necessari per l'organizzazione delle attività;
- promuovere e calendarizzare riunioni periodiche di confronto tra le varie Associazioni del territorio ed eventualmente valligiane, al fine di evitare sovrapposizioni di eventi e di contenuti;
- sostenere l'attività della biblioteca comunale come fulcro delle attività culturali;
- fornire sedi e spazi adeguati a tutte le Associazioni, che oltre a gestire eventi importanti svolgono un ruolo sociale di vitale importanza e hanno pertanto bisogno di ambienti dedicati;
- distribuzione delle risorse previste per le Associazioni Locali secondo criteri di equità e trasparenza;
- sostenere l'Università della Terza età e qualsiasi iniziativa culturale inter-generazionale

INTERVENTI

L'Amministrazione comunale riconosce il ruolo fondamentale delle associazioni culturali e di volontariato nella promozione della coesione sociale, nella valorizzazione del patrimonio culturale e nella creazione di servizi alla comunità.

La strategia intende rafforzare la collaborazione tra Ente pubblico e Terzo Settore, garantendo strumenti, spazi e opportunità per lo sviluppo di attività sociali, educative e artistiche.

Obiettivi:

- Consolidare il ruolo delle associazioni di volontariato nei servizi alla persona
- Favorire il ricambio generazionale e la formazione dei volontari
- Valorizzare la collaborazione tra associazioni e servizi comunali.
- Riqualificare gli spazi comunitari per attività associative
- Garantire trasparenza e semplificazione nella concessione di contributi e patrocini.
- Sostenere progettualità innovative tramite bandi regionali, nazionali ed europei.
- Percorsi formativi per volontari e operatori culturali
- Formazione su progettazione, sicurezza eventi e gestione amministrativa.

I triennio 2026–2028 punta a rafforzare il ruolo delle associazioni culturali e di volontariato quali motore sociale del territorio, promuovendo la collaborazione con l'Ente e favorendo lo sviluppo di iniziative diffuse e sostenibili.

Potenziamento del Sistema Bibliotecario

Obiettivi: aumentare la fruizione, fare rete con le scuole, digitalizzare servizi.

Progetti:

- Laboratori per famiglie e ragazzi: letture animate, coding, incontri con autori.
- "gruppi di lettura": ciclo annuale di incontri con scrittori, editori, realtà culturali del territorio.
- Mostre bibliografiche a tema
- Acquisto libri e volumi per aggiornamento patrimonio librario della Biblioteca

Memoria, storia, comunità

Obiettivi: valorizzare il patrimonio immateriale e le frazioni.

Progetti:

- "Storie non scritte": raccolta e digitalizzazione di memorie locali, fotografie e toponimi
- Realizzazione di progetti culturali finalizzati alla valorizzazione e trasmissione del dialetto locale, con particolare attenzione al coinvolgimento delle giovani generazioni- Promozione di laboratori, incontri e iniziative interattive per favorire la conoscenza l'uso consapevole della lingua tradizionale
- Archivio audiovisivo del territorio: creazione di brevi documentari con testimonianze e racconti.
- Percorsi culturali nei centri storici: pannelli divulgativi, QR code, piccole installazioni artistiche valorizzando il lavoro di giovani artisti locali
- Caffè della Memoria con UTE e Associazione Arcobaleno: incontri culturali e socializzazione

Animazione culturale e rete associativa

Obiettivi: sostenere il capitale umano della comunità

Progetti:

- Tavolo Cultura & Associazioni: coordinamento eventi, calendario unico annuale.
- Festival delle Associazioni: un evento per presentare attività, fare rete, valorizzare il volontariato.
- Progetti intergenerazionali con Università della Terza Età e scuole: laboratori artigianali, orti didattici, cura del paesaggio.
- Sostenere iniziative legate alla divulgazione della musica bandistica e dell'attività corale del comune

8.2 Scuola

PROGRAMMA

- favorire la comunicazione attiva tra amministrazione comunale e il mondo della scuola, dai nidi d'infanzia alla scuola Primaria di secondo grado
- sostenere la consolidata attività dell'Università della terza età e le attività di tutte le associazioni in un'ottica di trasversalità generazionale

INTEVENTI:

Il Comune ha in gestione quattro edifici dedicati all'ambito scolastico nel Comune di Giovo. Attenzione primaria e costante verterà sulla manutenzione ordinaria (tinteggiatura, controllo infissi e porte e interventi di piccola manutenzione piazzale ed esterni, pulizia e sgombero locali magazzino) e alla corretta gestione delle strutture per permettere un'adeguata accoglienza di allievi, docenti e personale scolastico e garantire la sicurezza di coloro che accedono e utilizzano le strutture.

Nel corso di alcuni momenti di rilievo si sono evidenziati i seguenti interventi necessari:

Intervento importante quello relativo all'impianto di riscaldamento degli edifici che ospitano la Scuola Primaria come la Scuola Secondaria di Primo grado che risulta deficitario e mal funzionante in numerosi punti e necessita di costanti manutenzioni. Si prevede di cambiare la caldaia nell'ambito della riqualificazione energetica degli edifici con installazione dei pannelli solari.

Scuola Primaria - Verla di Giovo- plesso SP

- si prevede un intervento di riqualificazione dell'ambiente palestra (utilizzato dagli allievi della scuola Primaria, della scuola secondaria di Primo grado e da numerose associazioni sportive del Comune) in quanto la pavimentazione risulta rovinata e pericolosa in molti punti
- sistemazione dell'ascensore da tempo inutilizzato perché malfunzionante ma elemento indispensabile per garantire le lezioni ad eventuali allievi in difficoltà motorie in quanto le aule didattiche sono tutte poste all'ultimo piano della struttura
- eliminazione di tutti i vetri non conformi alla normativa sulla sicurezza posti sopra le porte e nei corridoi nelle pareti divisorie attrezzate e sostituzione con vetri di sicurezza (stratificati o temperati) o con materiale a norma (installazione di pellicole antisfondamento ove possibile).
- installazione zanzariere sulle porte e le finestre dell'ambiente cucina
- automatizzazione dei cancelli pedonali per la gestione degli ingressi e relativo video citofono - valutazione risistemazione del sistema di isolamento a cappotto dell'edificio nella parte esterna – piazzale ovest- in quanto deteriorato

Scuola Secondaria di Primo Grado- Verla di Giovo- plesso SSPG

- sostituzione pompe caldaia palestrina -intervento di controllo e risistemazione impianto elettrico e sostituzioni luci alogene nella parte centrale del piano mansardato con binario a led in tutta lunghezza - lavaggio vetrature esterne (serve ditta specializzata vista l'altezza delle stesse e la pericolosità dell'intervento e la constatazione che tale pulizia mai è mai stata svolta)

Scuola dell'infanzia Il Pellicano- Palù di Giovo

- valutazione risistemazione e riorganizzazione totale dell'ambiente mansarda all'ultimo piano per adeguarlo ad ospitare una o più sezioni del nido (intervento di isolazione del tetto, sostituzione delle velux, divisione degli spazi con la creazione di aule, eventuale adeguamento dei bagni)
- valutazione risistemazione e riorganizzazione totale dell'ambiente cucina per adeguarlo ad ospitare una o più sezioni del nido

- acquisto di uno o più deumidificatori per zona cantina e sotterranei in seguito all'allagamento subito -intervento sulle pareti esterne almeno per un'altezza di 1,5 m di chiusura degli spazi tra i rivestimenti dove si formano nidi di vespe pericolose o intervento di disinfezione

Asilo nido- Ceola di Giovo

- risistemazione e riqualificazione area esterna sia nella parte verde che attrezzata
- sostituzione porte interne e d'ingresso
- sostituzione elettrodomestici cucina malfunzionanti
- sanificazione deposito per muffa

8.3. Giovani

PROGRAMMA

- supportare i Piani Giovani di Zona;
- promuovere e sostenere l'attuazione di progetti legati al servizio civile;

INTERVENTI

Recupero dell'ex scuola di Mosana: L'ex scuola di Mosana costituisce un importante patrimonio immobiliare per la frazione di Mosana ormai non manutentato da più di 30 anni, con potenziale utilizzo sociale e culturale.

Obiettivi:

- Riqualificare un immobile pubblico dismesso con nuova funzione sociale.
- Destinare l'edificio a funzioni sociali, culturali o associative.
- Preservare il patrimonio edilizio storico della comunità.
- Ridurre i costi di abbandono e potenziali rischi strutturali.

Servizi colonie estive e spazio compiti

Si attiveranno servizi di colonie estive e spazio compiti anche in collaborazione con le Associazioni locali. E' questa un'opportunità preziosa per le famiglie che cercano di bilanciare lavoro e vita familiare durante l'estate

9. PROGRAMMA 9 – TERRITORIO AMBIENTE TURISMO

PROGRAMMA

In un contesto montano ricco di paesaggi, cultura e tradizioni, il turismo non è solo un'opportunità economica, ma anche un mezzo per valorizzare e preservare l'identità del territorio. L'amministrazione comunale intende promuovere uno **sviluppo turistico sostenibile**, capace di: creare lavoro e attrarre giovani, sostenere le attività locali (agricole, artigianali, ricettive), valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.

9.1 Ambiente e Territorio

Negli ultimi decenni il territorio della Valle di Cembra e Giovo in particolare sono divenuti simbolo di una viticoltura di montagna la cui immagine è oggi, a livello nazionale ed internazionale, la cartolina più gettonata per intercettare enoturisti e visitatori amanti dei territori rurali.

Recentemente il territorio dei vigneti terrazzati è entrato a far parte, con decreto del Mipaaf, del "Registro Nazionale dei

paesaggi storico-rurali”; l’arte di costruire muretti a secco è patrimonio immateriale Unesco dal 2018, due riconoscimenti propedeutici all’ottenimento della certificazione GHIAS come “patrimonio agricolo di rilevanza mondiale”.

Tutti questi riconoscimenti, sebbene ci rendono orgogliosi, devono servire a fare di questo momento di visibilità, un’opportunità di crescita per evitare che il tutto diventi e resti “un museo a cielo aperto” con l’obiettivo di dare il giusto valore al prodotto vino.

Alcune enclave naturalistiche nella parte alta del nostro Comune sono inoltre l’espressione più vera del paesaggio naturale, così come l’ecosistema dell’Avisio.

Molto è stato fatto nei decenni scorsi, anche a livello di viabilità interpoderale, con i Consorzi di miglioramento fondiario, ma sarà necessario rafforzare, dal basso, l’idea di tutela del paesaggio che non è solo cura del territorio e dell’ambiente ma soprattutto un’azione congiunta legata all’antropizzazione.

Questa premessa deve tradursi in atti concreti al fine di:

- ottenere e mettere a disposizione tutti i fondi necessari per la cura e la tutela dei vigneti terrazzati e dei muretti a secco o finto secco;
- favorire il mantenimento di aree prative nella parte alta del nostro comune;
- sostenere la cura ed il rinnovamento del bosco privato e comunale;

INTERVENTI

Il Comune di Giovo, caratterizzato da un’estesa superficie boscata e da un territorio montano di elevato pregio ambientale, riconosce nel patrimonio forestale una risorsa fondamentale sotto i profili ecologico, idrogeologico, paesaggistico ed economico. Le foreste locali svolgono funzioni essenziali: protezione da frane ed erosione, tutela della biodiversità, produzione sostenibile di legname e supporto alle attività pastorali, sportive e turistiche.

Negli ultimi anni eventi meteorologici intensi, il naturale processo di invecchiamento del bosco e la necessità di una gestione moderna richiedono interventi continui di manutenzione e valorizzazione, da pianificare con approccio pluriennale e sostenuto da adeguate risorse finanziarie.

Obiettivi:

1. Tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo comunale, con particolare attenzione alla stabilità idrogeologica e alla prevenzione del rischio.
2. Ripristino e manutenzione della viabilità forestale, indispensabile per l’accesso ai boschi, la gestione delle emergenze, la prevenzione incendi e le attività selviculturali.
3. Rafforzamento della collaborazione con gli enti provinciali, in particolare la Provincia Autonoma di Trento e il Servizio Foreste, al fine di ottenere supporto tecnico ed economico.
4. Sviluppo di infrastrutture forestali funzionali alla filiera del legno, promuovendo una gestione sostenibile e locale della risorsa.
5. Programmazione triennale degli interventi, volta a garantire continuità, efficienza e sostenibilità economica

Interventi sulla viabilità forestale:

- Sistemazione pista Val dei Fornei
- Sistemazione strada forestale Malga Monte Alto – Mont Bass
- Sistemazione strada Calcara – Selva
- Sistemazione tratto strada Serre – Orgaiole

- Intervento su strada Fornei – Fogolin

Interventi infrastrutturali puntuali:

- Realizzazione piazzale per il legname in località Pian da le Vache
- Piazzale funzionale alle operazioni di esbosco, stoccaggio temporaneo e gestione sostenibile della filiera foresta-legno.
- Cementazione inizio strada Malga Monte Alto
- Intervento indispensabile per mitigare erosione e garantire accessibilità nei periodi di maggiore piovosità.
- Cementazione inizio strada Val delle Rais

Per l'attuazione del programma il Comune intende:

- Stanziare annualmente un fondo comunale dedicato alla manutenzione forestale.
- Richiedere contributi al Servizio Foreste della Provincia nell'ambito delle misure a sostegno della viabilità forestale e della gestione boschiva.
- Valutare ulteriori opportunità finanziarie (fondi per dissesto idrogeologico, bandi per filiera legno).

Risultati attesi

- Miglioramento della funzionalità ecologica e produttiva dei boschi comunali.
- Aumento della sicurezza legata alla viabilità forestale, sia per gli operatori sia per la popolazione.
- Maggiore efficienza nella gestione dei lotti boschivi.
- Rafforzamento della collaborazione istituzionale con gli enti provinciali.
- Valorizzazione dell'identità montana e forestale del Comune di Giovo.
-

Manutenzione e cura del paesaggio

Progetti:

- Contratti di Paesaggio con agricoltori e vigili del fuoco volontari per pulizia, manutenzione sentieri e muretti a secco oltre all'intervento istituzionale del Comune e della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio
- Giornate ecologiche di comunità con scuole e associazioni.
- Bando micro-progetti di frazione: cura aiuole, piccoli arredi urbani, decorazioni stagionali.
- Coordinamento squadre 33D
- Organizzazione annuale della Festa degli Alberi con momenti ludico ricreativo didattici proposte dalla Scuola e dai Servizi Forestali, piantumazione di piante, pranzo conviviale.
- Realizzazione nuova area gioco a Palù; implementazione giochi nei parchi di Masen e Doss Pules
- Sottoscrizione di un contratto di manutenzione parchi gioco
- Arredo urbano e illuminazione monumenti e luoghi sacri di particolare significato storico architettonico
- Realizzazione di una pensilina coperta per servizio pubblico scuola bus a Masen

GESTIONE RIFIUTI

Aree ecologiche rifiuti solidi urbani :

- Potenziamento e ammodernamento delle isole ecologiche, con interventi mirati a migliorarne la sicurezza, l'accessibilità e la fruibilità da parte dei cittadini.
- Interramento di alcune postazioni ecologiche, per migliorarne il decoro urbano e ridurre l'impatto visivo.
- Raggruppamento delle isole ecologiche, al fine di ottimizzare i percorsi di raccolta e ridurre i costi di gestione.
- Promozione di campagne informative sul corretto conferimento dei rifiuti, sul riciclo e sulla riduzione degli sprechi.

Educazione ambientale

Progetti:

- Eco-scuola di Giovo: laboratori con bambini e ragazzi su riciclo, acqua, energia.
- Organizzazione in collaborazione con Associazioni di giornate ecologiche
- Conferenze con esperti sui temi della sostenibilità, cambiamenti climatici, tutela dell'ambiente

9.2 Turismo

PROGRAMMA.

La nostra Valle è oggi una meta ambita per chi cerca una vacanza legata a temi di nicchia quali vino e prodotti tipici e alla bellezza del paesaggio culturale ma è anche un territorio ricco di attrattive naturalistiche uniche.

La posizione strategica del nostro Comune che in poche decine di chilometri permette di raggiungere la bella Trento, l'Alto Adige-Suedtirol, le valli dolomitiche del Brenta e di Fiemme e Fassa, il lago di Garda e altre importanti località turistiche trentine rappresenta sicuramente un punto a favore per intercettare il visitatore che ci sceglie anche per questa motivazione.

E' stata recentemente attuata, a livello provinciale, la riforma degli ambiti turistici che ci vede "armonizzati" con la Val di Fiemme in continuità al corso dell'Avisio.

Il prodotto turistico è inevitabilmente diverso e i flussi di diversa portata ma la nostra Valle potrà conservare la sua identità e generare un'offerta unica e complementare.

Nel dettaglio il nostro obiettivo sarà quello di:

- **favorire uno sviluppo a misura d'uomo**, dialogando con gli operatori e gli organismi preposti alla creazione, comunicazione e commercializzazione del prodotto in particolare con l'Associazione Turistica Val di Cembra, l'A.P.T. Fiemme Cembra ma anche con territori limitrofi della Val dell'Adige e con la città capoluogo;
- **monitorare e manutentare la rete di sentieri** e percorsi quali le tratte del Cammino delle Terre Sospese, del Dürerweg, il sentiero delle Miniere e altri storici tracciati in collaborazione con Associazioni ed enti promotori;
- valutare la possibilità di realizzare **un'area camper attrezzata**, ad oggi mancante a livello valligiano.
- **dialogare ed interagire con la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio** a cui il Comune di Giovo ha recentemente aderito;
- **sostenere eventi turistici, sportivi e musicali importanti come biglietto da visita** del Comune di Giovo ma anche come strumento di socializzazione a livello locale;
- **favorire i concetti di accoglienza, di identità e di ecologia** convinti del fatto che fare turismo è anche arricchimento culturale oltre che volano per l'economia locale;
- **proseguire nel processo di marketing interno** per rafforzare il concetto di "massa critica" e di potenzialità della Valle, in particolare del nostro Comune;

- **comunicare l'immagine di un paesaggio fruibile tutto l'anno** in un'ottica di dialogo e connubio con il mondo agricolo cui si deve anche la bellezza del territorio ma soprattutto la sua difesa in termini idrogeologici;
- **monitorare il territorio per una proposta di “ospitalità diffusa”** legata alla fruizione di alloggi e seconde case inutilizzate;
- **trasmettere alle nuove generazioni il concetto di turismo** quale opportunità di lavoro futuro e nel contempo di tutela e cura del paesaggio e dei centri abitati con particolare attenzione alla sostenibilità e ad una proposta di integrazione dell'economia locale.

INTERVENTI:

Valorizzazione dei percorsi escursionistici

Obiettivi: migliorare segnaletica, sostituzione materiale obsoleti, sicurezza, accessibilità.

Progetti:

- Giovo outdoor: manutenzione e mappatura sentieri, segnaletica uniforme, percorso digitale su Google Maps/Outdooractive in accordo con Associazione e istituzioni locali. Particolare attenzione sarà rivolta ai tratti di tracciati insistenti sul nostro territorio quali il DuererWeg, Il Cammino delle Terre Sospese, il sentiero naturalistico del Mancabrot e Montesel, il giro del Montecorona, la skywalk di San Giorgio,
- Realizzazione variante e potenziamento del sentiero minerario Masen Faedo con mappatura dell'accessibilità di alcuni tratti di sentiero per diversamente abili in un'ottica di inclusione sociale
- Manutenzione partecipata con associazioni e gruppi locali.
- Piena collaborazione con Enti ed Associazioni sovra comunali per la realizzazione di progetti di valorizzazione dell'intera Val di Cembra, parte del “registro Nazionale dei Paesaggio rurali storici d'Italia”

Enoturismo

Obiettivi: legare viticoltura, prodotti locali e visita del territorio.

Progetti:

- Adesione del Comune di Giovo alla Associazione Nazionale delle “città del Vino” con partecipazione ad eventi di promozione del prodotto e delle Aziende vitivinicole del territorio
- Collaborazione con A.p.T. e Associazione Pro Loco nella stesura di un “calendario degustazioni, visite in cantina, open day nei vigneti.”
- Festa dell’Uva: sostegno ed organizzazione evento di tipo tecnico e/o culturale nell’ambito della più grande manifestazione dell’autunno Trentino
- Campagna di comunicazione sul paesaggio vitato: storytelling fotografico e social promuovendo progetti dedicati ai Piani Giovani in collaborazione con A.p.T. Fiemme Cembra e Associazione Turistica Val di Cembra
- Organizzazione di serate divulgative sul tema dell'enoturismo.

Accoglienza e informazione turistica

Obiettivi: rendere Giovo tappa riconoscibile del turismo rurale.

Progetti:

- Punto informativo diffuso: segnaletica integrata, totem informativi, QR code nelle frazioni.
- Azione di “marketing Interno” per far conoscere e diffondere a livello locale, tra operatori e cittadini, le potenzialità del territorio
- trasmettere alle nuove generazioni il concetto di turismo quale opportunità di lavoro futuro e nel contempo di tutela e cura del paesaggio e dei centri abitati con particolare attenzione alla sostenibilità e ad una proposta di integrazione dell'economia locale.
- Monitoraggio e aggiornamento del portale istituzionale A.p.T. con link sito Comune: eventi, mappe, storia, enogastronomia, prenotazioni.
- “Ospitalità Giovo”: serate informative sulla possibilità di incrementare la ricettività extralberghiera: in particolare B&B, agriturismi, bike friendly.
- Organizzazione diretta concerti estivi en plein air con degustazione prodotti locali
- Adesione all'evento nazionale UNCEM dei Palazzi Aperti
- Organizzazione un evento natalizio in collaborazione con Associazioni per rafforzare il senso di comunità favorendo in particolare l'arredo urbano; attraverso l'istituzione di un mercatino tradizionale nel verde promuovere l'artigianato artistico locale, i prodotti locali, azioni di solidarietà, organizzazione di una camminata guidata attraverso il territorio con soste enogastronomiche nelle cantine locali.

10. PROGRAMMA 10 - AGRICOLTURA

PROGRAMMA

Il settore agricolo, e in particolare quello **vitivinicolo**, rappresenta il cuore pulsante del nostro territorio, strettamente correlato agli aspetti culturali, ambientali e allo sviluppo economico del nostro comune. Per questo è fondamentale promuovere le filiere agroalimentari presenti, **valorizzare le sinergie con il turismo**, nel rispetto del territorio. La viticoltura, in particolare, necessita di un sostegno costante e di un monitoraggio puntuale da parte delle istituzioni, con l'obiettivo di colmare il divario economico tra l'agricoltura di montagna e quella di fondovalle.

In questa direzione, l'Amministrazione intende rafforzare il legame tra agricoltura e turismo, attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative dedicate all'enoturismo.

Ci impegnneremo inoltre a fornire informazioni chiare e aggiornate a cittadini e imprenditori agricoli sulle opportunità offerte a livello nazionale ed europeo.

Sosterremo i **Consorzi di miglioramento fondiario** nelle attività di manutenzione e ripristino della viabilità rurale, garantendo così maggiore sicurezza negli spostamenti sia per gli agricoltori che per i visitatori;

Supporteremo le esigenze del mondo agricolo, con un'attenzione particolare ai problemi legati all'irrigazione, resi sempre più complessi dagli effetti dei cambiamenti climatici in corso.

INTERVENTI

Il territorio comunale è caratterizzato da un'importante presenza agricola e da una rete di infrastrutture rurali che costituiscono un elemento fondamentale per la funzionalità del comparto produttivo, per la tutela paesaggistica e per la gestione idrica.

In tale contesto assumono un ruolo strategico i quattro consorzi irrigui attivi sul territorio:

- Consorzio Ceola
- Consorzio Verla/Mosana
- Consorzio Palù

- Consorzio Ville/Valternigo

Essi rappresentano un presidio essenziale nella manutenzione delle reti idrauliche, dei fossati, dei canali, nonché di una parte rilevante delle strade agricole comunali.

L'Amministrazione comunale riconosce il valore strategico dei quattro consorzi, che svolgono attività indispensabili per:

- monitorare in modo costante il territorio agricolo
- garantire un corretto uso della risorsa idrica
- assicurare la manutenzione costante delle infrastrutture agricole;
- prevenire situazioni di dissesto idrogeologico;
- mantenere la praticabilità delle strade rurali, indispensabili per l'attività agricola e vitivinicola.

L'obiettivo dell'Amministrazione, nel triennio 2026–2028, è rafforzare la sinergia tra i consorzi, favorendo una programmazione condivisa delle opere, il coordinamento dei lavori e la collaborazione per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

La manutenzione delle strade agricole rappresenta una delle priorità dell'Amministrazione comunale.

I consorzi irrigui, grazie alla loro presenza capillare sul territorio e all'esperienza tecnica, svolgono un ruolo fondamentale nel:

- monitorare lo stato delle strade rurali;
- eseguire interventi di sfalcio, ripristino e manutenzione;
- collaborare con il Comune nella gestione dei tratti più deteriorati.

L'Amministrazione si impegna a garantire il massimo sostegno – tecnico, economico e programmatico – alla realizzazione delle opere di interesse comunale portate avanti dai consorzi.

Opere programmate e interventi prioritari:

Interventi programmati

ANNO 2026

Consorzio Ville/Valternigo – Realizzazione della "Strada del Grec"

L'opera finanziata euro già da anni è a fine 2025 in fase di fine progettazione. La sua realizzazione è prevista nel corso del 2026, con il pieno supporto dell'Amministrazione comunale.

Consorzio Verla/Mosana – Sistemazione della "Strada di Piàc"

La messa in opera della strada è prevista anch'essa nel 2026, ormai in fine progettazione a fine 2025, vedrà la sua realizzazione a partire da inizio 2026

ANNO 2027

Continuazione del piano di asfaltature, con priorità definite annualmente in collaborazione con i consorzi.

Interventi di sistemazione in economia della piccola manodopera (ripristino cunette, pulizia fossi, sistemazione tratti sterrati).

ANNO 2028

Consolidamento della rete stradale agricola completando le asfaltature programmate.

Interventi di manutenzione straordinaria laddove emergano criticità rilevate dai consorzi.

Nel triennio, e con avvio nel 2026, è prevista la valutazione tecnica del progetto di pompaggio dell'acqua delle Bèrte, con

analisi di fattibilità idraulica, energetica, economica e ambientale.

L'obiettivo è garantire un approvvigionamento idrico adeguato per le esigenze agricole, integrando le reti dei consorzi e assicurando una gestione sostenibile e moderna della risorsa idrica.

La collaborazione strutturata con i consorzi Ceola, Verla/Mosana, Palù e Ville/Valternigo costituisce una delle priorità dell'Amministrazione nel prossimo triennio.

Gli investimenti previsti e la programmazione condivisa consentiranno di migliorare la viabilità rurale, potenziare la gestione idrica e sostenere lo sviluppo agricolo locale in modo sostenibile e coordinato.

11. PROGRAMMA 11 - SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA

Lo sport riveste un ruolo fondamentale nella nostra comunità, non solo per i benefici fisici e cognitivi ma anche come elemento importante di aggregazione e crescita personale e per la sua capacità di trasmettere valori universali come la socializzazione, il rispetto reciproco e l'inclusione.

Il nostro impegno si concretizzerà nei seguenti obiettivi:

Monitorare e “restaurare” i parchi giochi frazionali e le aree verdi garantendone la fruibilità anche nelle ore serali attraverso adeguati interventi di illuminazione;

Proseguire nel sostegno alle Associazioni sportive dilettantistiche, semplificando le procedure per la richiesta dei contributi annuali e offrendo supporto per la manutenzione delle strutture loro affidate;

Promuovere la diversificazione delle attività sportive e l'introduzione di nuove discipline, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni comunali e Associazioni del territorio;

Incentivare l'utilizzo e la valorizzazione delle strutture sportive esistenti quali il centro calcistico e la modernissima pista di atletica di Masen mediante progetti condivisi e inclusivi.

INTERVENTI:

“Masen, città dello sport”

L'amministrazione comunale di Giovo intende promuovere, nei prossimi tre anni, una forte valorizzazione della località di Masen, trasformandola progressivamente in una “Città dello Sport”, un polo sportivo a livello sovracomunale e territoriale, capace di accogliere eventi, atleti, famiglie e appassionati di diverse discipline.

Linee strategiche del programma “Masen – Città dello Sport”

1. Digitalizzazione delle strutture sportive: Realizzazione del collegamento internet per i due campi da calcio di Masen e la pista di atletica.
2. Omologazione e potenziamento della pista di atletica (2026) Ultimazione degli interventi richiesti per l'omologazione nazionale e internazionale.
3. Ampliamento dell'offerta sportiva outdoor: Studio di fattibilità e individuazione degli spazi per: pista di ciclismo (su strada protetta o percorso chiuso); pista di mountain bike (XC/Enduro); area idonea per orienteering e soft-painting.
4. Promozione e eventi:
 - Attrazione di gare regionali, nazionali e internazionali con ricaduta economica per il territorio.
 - Creazione di un “Calendario Sportivo Masen” annuale.

- Collaborazione con associazioni sportive locali e federazioni.

Il periodo di legislatura sarà dedicato alla trasformazione della frazione di Masen in un polo d'eccellenza per lo sport e la natura.

In progettazione con realizzo nel corso del 2026 anche una struttura di gioco Calisthenics presso la pista di Atletica di Masen.

“Valorizzazione e manutenzione campetti/parchi giochi”

Per quanto riguarda il campetto del “Dos Pules” è nostra volontà, valorizzarlo ed individuare una nuova modalità di gestione a in tempistiche non ancora determinate.

Anche la struttura campetto/parco giochi di Ville e Ceola sono in fase risistemazione con il già avvenuto stanziamento e la previsione di messa in opera ad inizio 2026.

Ristrutturazione campetto Mosana e area limitrofa: miglioramento del fondo, realizzazione di illuminazione a basso consumo, installazione di panchine, sistemazione del verde e dei percorsi pedonali di accesso. (2026/2027)

ASSOCIAZIONI SPORTIVE:

Lo sport è riconosciuto come uno dei principali strumenti di coesione sociale, promozione del benessere, educazione dei giovani e valorizzazione del territorio.

Per il Comune di Giovo, le associazioni sportive svolgono un ruolo essenziale nel creare comunità, favorire l'inclusione e consolidare l'identità locale.

L'Amministrazione comunale, nel triennio 2026–2028, intende promuovere le attività sportive come servizio alla cittadinanza, supportando le associazioni, migliorando gli impianti e favorendo l'accesso allo sport per tutte le fasce d'età.

Obiettivi strategici e operativi:

1. Rafforzare la funzione sociale dello sport, promuovendo inclusione, aggregazione e stili di vita sani.
2. Sostenere e valorizzare le associazioni sportive locali, riconoscendone il ruolo fondamentale nella crescita sociale e culturale del territorio.
3. Acquisto di un trattore/robot per la manutenzione del campo da calcio di Masen, al fine di migliorare la qualità del manto e ottimizzare i costi di gestione e per avere una miglior manutenzione delle aree sportive
4. Sostegno economico e logistico alle associazioni sportive locali
5. Garantire impianti sportivi efficienti e moderni, con interventi mirati alla manutenzione e all'innovazione tecnologica.
6. Promuovere eventi e iniziative sportive, con coinvolgimento attivo della popolazione e delle realtà associative.
7. Favorire l'accesso allo sport per bambini, giovani, adulti e anziani, anche attraverso progetti intergenerazionali.
8. Implementazione di un “Patto per lo Sport Comunale” tra amministrazione, associazioni e cittadini, per formalizzare impegni, obiettivi e collaborazioni
9. Monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale delle iniziative sportive avviate
10. Le attività sportive saranno integrate con la promozione dell'ambiente naturale del comune.
11. Le iniziative saranno progettate per essere inclusive, accessibili e rispettose delle esigenze delle famiglie.
12. Collaborazione con associazioni sportive locali e federazioni
13. Partecipazione a bandi provinciali e nazionali per lo sport sociale

14. Possibile coinvolgimento di sponsor locali per eventi specifici.
15. un aggiornamento costante del regolamento dei contributi sportivi

Il presente DUP 2026–2028 pone al centro lo sport come strumento sociale, capace di unire la comunità, far crescere i giovani e valorizzare le realtà territoriali.

L'acquisto del trattore/robot e il sostegno alle associazioni nel 2026 rappresentano il primo passo di un percorso più ampio, volto a consolidare il ruolo dello sport nel tessuto sociale del Comune di Giovo.

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità
Biblioteca comunale	gestione diretta in economia
Viabilità	gestione diretta in economia
Manutenzione verde	gestione diretta in economia
Manutenzione strade	gestione diretta in economia
Servizio idrico integrato	gestione diretta in economia e in convenzione con la Comunità di Valle
Asilo nido	competenza trasferita alla Comunità di Valle con l'anno educativo 2018/2019
Raccolta e smaltimento rifiuti	gestione tramite Azienda Servizi Integrati Ambientali Trentino Srl, in breve "Asia Trentino Srl"
Illuminazione pubblica	gestione diretta in economia e appalto esterno
Distribuzione gas	concessione

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, approvandolo con deliberazione della Giunta comunale n. 30 di data 13 aprile 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che contiene disposizioni integrative e correttive

del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto una nuova valutazione delle finalità perseguitibili mediante le partecipazioni societarie.

Con deliberazione n. 28 di data 29.12.2023 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria delle proprie partecipazioni societarie detenute al 31.12.2023, confermando il mantenimento delle stesse. Tale provvedimento è stato inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Attualmente il Comune di Giovo detiene le seguenti partecipazioni dirette:

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2024
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	0,54	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	643.870	943.728	1.364.258
00990320228	Trentino Digitale S.P.A.	0,0118	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	587.235	956.484	685.462
02002380224	Trentino Riscossioni S.p.A.	0,0244	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	267.962	267.962	683.772
01904580220	Azienda per il Turismo Altopiano di Piné Valle di Cembra S. cons. r.l.	2,14	promozione, commercializzazione e valorizzazione turistica d'ambito In liquidazione	-96.356		

Attraverso la tramite Consorzio dei Comuni Trentini, il Comune di Giovo partecipa indirettamente a Banca per il Trentino Alto Adige soc. coop. (0,00247212%), Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop. (0,0007506%), SET Distribuzione Spa (0,00027%)

Attraverso la tramite Trentino Digitale, il Comune di Giovo partecipa indirettamente a Centro Servizi Condivisi soc. cons. a r.l. (0,001475%)

Attraverso la tramite Trentino Riscossioni, il Comune di Giovo partecipa indirettamente a Centro Servizi Condivisi soc. cons. a r.l. (0,00305%)

Attraverso la tramite Azienda per il Turismo Altopiano di Piné Valle di Cembra, il Comune di Giovo partecipa indirettamente a Ice Rink Piné srl (0,092234%), Sviluppo Turistico Grumes (0,04815%).

Nel corso dell'Assemblea straordinaria di Apt Altopiano di Piné e Valle di Cembra soc.cons.r.l. tenutasi il 28.01.2022 i Soci hanno provveduto ad approvare – ai sensi dell'art. 28 dello Statuto – lo scioglimento della società e a determinare le modalità di liquidazione attraverso la nomina di due soggetti liquidatori. Durante l'Assemblea ordinaria di Azienda per il Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra soc.cons.r.l. in liquidazione, tenutasi il 31.07.2023 i soggetti liquidatori e il Revisore hanno proceduto alla lettura della loro relazione, informando i soci in merito alla prosecuzione del procedimento di liquidazione, evidenziando in particolare – ai fini della conclusione dello stesso – la necessità di attendere l'accreditamento di alcuni crediti di natura tributaria da parte dello Stato, oltre all'esigenza di comprendere – a seguito di confronto con la Provincia autonoma di Trento, oltre che con tecnici incaricati a tal proposito – la destinazione di alcuni beni (trattasi soprattutto di certificare la possibilità o meno di alienare una serie di beni e opere d'arte tramite il riconoscimento dell'effettivo proprietario). A seguito di ciò, i Soci hanno proceduto all'approvazione del Bilancio al 31.12.2022 e le relative integrazioni. Le partecipazioni dirette e indirette del Comune di Giovo in Apt Altopiano di Piné e Valle di Cembra permarranno fino al termine del procedimento di liquidazione dei soci.

A seguito dell'entrata in vigore della legge provinciale n. 8 del 12 agosto 2020 ("Legge sulla promozione turistica provinciale 2020") e dell'inserimento del territorio comunale all'interno dell'Ambito "Val di Fiemme, Altopiano di Piné e Val di Cembra" (che conseguentemente all'aggregazione dell'Altopiano di Piné all'ambito "Trento e Monte Bondone" si è trasformato in "Val di Fiemme e Val di Cembra") ed emersa la volontà della compagine "cembrana" di proseguire autonomamente nel processo di armonizzazione con la Apt Val di Fiemme, si è sviluppato un percorso partecipato che ha portato alla creazione di un Ente rappresentativo degli Enti pubblici e degli operatori economici e turistici della Valle di Cembra dal nome "Associazione Turistica Val di Cembra". Il comitato dei promotori della costituenda si è riunito in data 9 febbraio 2022 per procedere alla costituzione di un primo nucleo dell'Associazione, senza personalità giuridica e senza status di Ente del Terzo Settore (in sigla ETS), in modo da poter procedere al deposito dello Statuto e all'attribuzione del codice fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate (ottenuto il 22/02/2022), nonché alla presentazione della domanda di acquisto della quota sociale in ApT Fiemme.

Nel mese di giugno 2022 la Giunta comunale di Giovo ha approvato un atto di indirizzo per aderire all'Associazione Turistica Val di Cembra Ets al fine di garantire la visibilità e la promozione dell'attività dell'Associazione all'interno del circuito dell'APT Fiemme, Piné e Cembra, la presenza sul materiale dedicato all'informazione turistica e la possibilità del coinvolgimento in progettualità di sviluppo turistico, nonché di essere fornitori di servizi per la Fiemme Piné Cembra Card e di usufruire di servizi di Assistenza dell'Associazione Turistica Val di Cembra Ets.

Il 30 agosto 2022, a seguito della raccolta delle manifestazioni d'interesse all'adesione alla sopracitata Associazione da parte di tutti gli Enti locali della Valle di Cembra e al raggiungimento del fondo di garanzia necessario per l'ottenimento dello status giuridico di Ente del Terzo Settore (corrispondente ad Euro 15.000,00), si è svolta l'Assemblea plenaria dove, alla presenza del notaio, sono avvenuti il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione e l'asseverazione del capitale. A seguito di ciò è avvenuta la nomina del Consiglio direttivo (composto da 7 persone in rappresentanza delle diverse categorie, così come previsto dallo Statuto).

La Giunta provinciale di Trento, con deliberazione n. 2218 dd. 02.12.2022, ha approvato il regolamento recante la "Ridefinizione degli ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge sulla promozione turistica provinciale 2020 e modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 22 marzo 2021, n. 8-42/Leg", sancendo la trasformazione – a far data dal 01.01.2023 – dell'ambito n. 2 da "Val di Fiemme, Altopiano di Piné e Val di Cembra" in "Val di Fiemme e Val di Cembra", mentre l'ambito n. 8 "Trento e Monte Bondone" ha accolto il territorio dell'Altopiano di Piné.

Con Determinazione n. 14674 del 23/12/2022 adottata dal Dirigente dell'UMSE Sviluppo Rete dei Servizi è avvenuta l'iscrizione dell'Ente Associazione Turistica Val di Cembra ETS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore (in sigla RUNTS), ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15.09.2020.

Per ulteriori dati e informazioni si rinvia all'ultima revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Giovo, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 di data 30.12.2024.

Attualmente nessun organismo partecipato chiede finanziamenti aggiuntivi o altri esborsi di capitale per assicurare l'equilibrio finanziario.

Il Consorzio B.I.M. Adige con sede in Trento non costituisce una società partecipata di cui al D.Lgs. 175/2016 ma un Consorzio obbligatorio di funzioni ai sensi dell'art. 64 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.. La missione del Consorzio B.I.M. Adige consiste nel favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati.

Modifica anno 2026 rispetto al passato:

L'Azienda Speciale di Igiene Ambientale A.S.I.A., con sede in Lavis, attualmente non è una società partecipata dai Comuni, ma un Ente pubblico economico creato dai Comuni di cui agli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 267/2000 che svolge i seguenti servizi: gestione del servizio di raccolta e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani; promozione e gestione della raccolta differenziata; gestione e applicazione della tariffa di igiene ambientale; gestione dei Centri di Raccolta Materiali Comunali.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la durata del consorzio è stabilita fino al 31 dicembre 2025, salvo proroga. In vista di tale scadenza, i Comuni hanno approvato alla fine del 2023 un accordo che prevede la trasformazione del Consorzio Azienda ASIA in una società di capitali -Società a responsabilità limitata SRL, affidando alla nuova società il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche diversificato per aree all'interno del bacino ASIA, con un affidamento in-house, previa verifica di quanto disposto dal D.Lgs. 201/2022.

L'Amministrazione comunale di Giovo con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 29.09.2025 ha approvato la trasformazione del consorzio "Azienda speciale per l'Igiene ambientale (ASIA)", costituito ai sensi del D.lgs. 267/2000, in società a responsabilità limitata denominata Azienda Servizi Integrati Ambientali Trentino Srl, in breve "Asia Trentino Srl", soggetta al controllo analogo del Comune di Giovo, congiuntamente agli altri Enti locali soci, per la prosecuzione, in continuità, della gestione del servizio di igiene ambientale in modalità "in house providing".

La suddetta trasformazione dovrebbe aver luogo a far data dal 01.01.2026 e la quota di partecipazione alla nuova società a responsabilità limitata pari è al 2,69%.

Gli obietti perseguiti con la trasformazione del Consorzio ASIA in Società ASIA Trentino s.r.l. risultano conformi alle finalità istituzionali del Comune di Giovo, in quanto la trasformazione in una società a responsabilità limitata e successivo affidamento del servizio in house mirano a garantire la continuità nella gestione del servizio rifiuti, a preservare la qualità tecnica e contrattuale del servizio erogato e a garantire benefici per la collettività quale maggiore accessibilità ai servizi, il rispetto di standard qualitativi, costi competitivi con minore impatto sulla finanza pubblica e promozione di obiettivi di universalità, socialità e tutela dell'ambiente.

La scelta della Società a Responsabilità Limitata, quale forma giuridica per la trasformazione del Consorzio, risponde alle esigenze dimensionali delle società, alle caratteristiche della compagine societaria a esclusivo capitale pubblico e alla necessità di adeguamento alla normativa comunitaria. La forma giuridica garantisce peraltro l'autonomia patrimoniale perfetta rispetto ai Comuni Soci, in quanto la società risponde solo con il proprio patrimonio delle obbligazioni assunte, senza che siano ravvisabili potenziali e futuri impatti finanziari negativi futuri connessi all'andamento della gestione della società.

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con Delibera n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025, ha deliberato l'avvio del terzo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti (MTR-3), valido dal 2026 al 2029 che sostituisce il precedente MTR-2 (Delibera 363/2021/R/rif), introducendo una regolazione maggiormente orientata ai risultati ambientali ed alla stabilità tariffaria pluriennale.

Le principali novità contenute nel nuovo MTR-3 riguardano:

- La modifica dell'iter di approvazione del Piano con la definizione dei casi in cui è prevista l'approvazione diretta da parte di Arera;
- L'aggiornamento dei criteri per la valorizzazione degli oneri previsionali attesi e del fattore di sharing da applicare ai ricavi;

- La disciplina delle condizioni di esclusione dalla revisione del PEF infra periodo.

In sede di redazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 e dei documenti previsti nella citata Delibera 397/R/rif (art. 7.3) , l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di definire e valutare gli elementi e parametri previsti per la corretta elaborazione del PEF. Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che provvedono, inoltre, a trasmettere all'Autorità, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni, il PEF ed altra documentazione di cui al citato art. 7.3.

Gli aspetti che caratterizzano il nuovo Metodo interessano nello specifico:

1. Costi efficienti riconosciuti (CR_a) per gestore del servizio;
2. Vincolo ai ricavi riconosciuti (VRG) dove vengono applicati i coefficienti di modulazione e qualità,
3. determinati dall'ETC in base ai parametri di performance e agli obiettivi di miglioramento.
4. Coefficienti di qualità e di produttività ($K_a - X_a - \gamma_{1,a} - \gamma_{2,a} - KQ_a - CRI_a$)
5. Parametri di gradualità e perequazione ($\beta_a - \Omega_a - \theta_a, \lambda_a$)
6. Determinazione delle entrate tariffarie di riferimento (E_TRIF)

Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponde il piano economico finanziario di propria competenza, per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento, nei piani economico finanziari si potrà tener conto degli effetti della riorganizzazione dei servizi di raccolta nei comuni serviti dal gestore ASIA.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore. In questo quadro, l'Ente territorialmente competente potrà definire i parametri con riferimento al potenziamento e qualità del servizio al fine di concretizzare le strategie operative con costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati. ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Per quanto attiene agli aspetti qualitativi e regolatori il nuovo MTR-3 è orientato alla scelta che dovrà operare l'ETC, di parametri che interessano i seguenti e, nello specifico:

- La qualità contrattuale e tecnica, con riferimento agli schemi del TQS-RIF.
- L'efficienza ambientale con indicatori sulla raccolta differenziata e recupero e riduzione rifiuto residuo.
- La premialità per investimenti ed innovazione.
- L'obbligo di pubblicazione di indicatori economici ed ambientali annuali.

L'Autorità introduce nuovi elementi di complessità, in particolare, dal 1° gennaio 2026, con riferimento ai macro-indicatori che esprimono l'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (R1) per ogni ambito tariffario, e l'efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica (R2). La verifica dei citati macro-indicatori sarà effettuata a partire dal 2028 e successivamente per ogni biennio.

Come riportato nell'art. 7.11 della citata Delibera 397/2025, le valutazioni e le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente in ordine alla quantificazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, del fattore di sharing ba e dei coefficienti $X_{reg,a}$ K_a e CR_{1a} assumono efficacia definitiva in esito all'adozione, ai sensi dei precedenti commi 7.5 e 7.8, delle pertinenti determinazioni, purché nel rispetto degli intervalli e dei criteri fissati dall'Autorità, e devono assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo quanto previsto dal comma 30.2 dell'Allegato A del MTR-3. Inoltre, con recente Delibera n. 480/2025/R/rif, del 4 novembre 2025, Arera ha determinato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3).

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti di qualità e di produttività che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi del gestore per la durata del PEF 2026-2029:

1. verifica della qualità della raccolta differenziata con particolare riferimento alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità del produttore con attività di monitoraggio, di analisi ed interventi migliorativi finalizzati al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$),
2. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto volte alla riduzione, preparazione al riutilizzo e riciclo del rifiuto conferito, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata effettivamente avviata a recupero ($\gamma_{2,a}$);
3. razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
4. mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
5. applicazione della tariffa puntuale per ambiti territoriali dei comuni serviti dal medesimo servizio di raccolta;
6. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi;
7. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
8. ottimizzazione del progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;
9. indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti);
10. adozione di sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF e di comunicazione tra gli utenti ed il gestore e comune.

Queste attività si inseriscono nello schema di sviluppo, previste nel piano Strategico Industriale 2026-2038, che fa parte integrante delle attività di trasformazione dell'Azienda speciale consortile ASIA, in Società di capitale per l'affidamento in house providing del servizio di raccolta rifiuti al gestore ASIA Trentino s.r.l., nel rispetto della normativa dei contratti pubblici ex D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 e quindi nella predisposizione del PEF 2026-2029, considera i dati contabili 2024.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, è prerogativa dell'ETC determinare il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario (*ETARIF,a*) che potrebbe non consentire la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, il Comune in qualità di ETC, si riserva di valutare opportunamente eventuali costi operativi incentivanti di natura previsionale (art. 10 Allegato A) destinati alla copertura di oneri variabili per il conseguimento di target di potenziamento del servizio proposti dal gestore (COnew e COI) fermo restando l'obbligo di rendicontazione negli anni successivi degli oneri effettivamente sostenuti.

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel D.U.P. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio, orizzonte temporale del D.U.P., sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Richiamando interamente il documento programmatico degli indirizzi generali di governo del Sindaco, si evidenzia come le schede seguenti non esauriscono la proposta politica ma cercano di rappresentare finanziariamente e temporalmente l'intervento amministrativo.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 e PLURIENNALE 2026-2028 ANNO 2026

4STG/UTC	10	2	5	8103	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	Servizio tecnico	80.000,00								80.000,00				-	
4STG/UTC	10	2	5	8115	ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE PER CANTIERE COMUNALE	Servizio tecnico	7.000,00								7.000,00			-		
4STG/UTC	1	2	5	8513	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI	Servizio tecnico	50.000,00										50.000,00			
ISGEN/UTC	1	2	5	8561	MANUTENZIONE STRADE FORESTALI	Servizio tecnico	35.000,00								35.000,00			-		
ISGEN/SEGR	1	2	2	8820	ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE PER UFFICI	Segretario	5.000,00								5.000,00					
4STG/UTC	8	2	1	8865	AUTOMEZZI E ATTREZZATURE PER CANTIERE	Servizio tecnico	7.000,00								7.000,00					
4STG/UTC	9	2	12	9153	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	Servizio tecnico	10.000,00											10.000,00		
4STG/UTC	9	2	2	9599	ACQUISTO ELEMENTI DI ARREDO URBANO	Servizio tecnico	30.000,00								5.000,00			25.000,00		
4STG/UTC	9	2	2	9600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AIUOLE PARCHI GIARDINI	Servizio tecnico	45.000,00										40.000,00	5.000,00		
4STG/UTC	10	2	5	9777	INTERVENTI PER LA VIABILITA' AGRICOLA	Servizio tecnico	20.000,00								20.000,00			-		
	10	2	5	9781	CONTRIBUTO CMF VERLA E MOSANA STRADA PIAC	Servizio tecnico	250.000,00		250.000,00	CONTRIBUTO COMUNITA' CEMBRA										
4STG/UTC	9	2	4	9943	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	Servizio tecnico	10.000,00								10.000,00			-		
4STG/UTC	9	2	4	9944	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	Servizio tecnico	10.000,00								10.000,00			-		
					TOTALE		2.026.934,00		-	250.000,00		-	133.822,44		-	-	597.940,00	-	630.194,00	414.977,56

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 e PLURIENNALE 2026-2028 ANNO 2027

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. XX dd. XX.XX.202X

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE 2027							IMPORTO	COPERTURA				
PROG/RESP	MISSIONE	TITOLO	PROGRAMMA	CAP.	DESCRIZIONE	CONTRIBUTI	ONERI	CANONI AGGIUNTIVI APRIE	ALTRO	EX FIM	BUDGET	
4STG/UTC	1	2	6	3050	SPESE PER PERIZIE COLLAUDI SOPRALLUOGHI STUDI E PROGETTAZIONI	25.000,00	-	25.000,00				
1SGEN/SEGR	9	2	2	3515	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITÀ VALLE DI CEMBRA PER FINANZIAMENTO RETE RISERVE	10.000,00		10.000,00				
*	4STG/UTC	10	2	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3.000,00		3.000,00				
*	4STG/UTC	10	2	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	20.000,00		20.000,00				
*	1SGEN/UTC	1	2	5	MANUTENZIONE STRADE FORESTALI	8.000,00		8.000,00				
4STG/UTC	8	2	1	8865	AUTOMEZZI E ATTREZZATURE PER CANTIERE	5.000,00		5.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	3.000,00		3.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	2	ACQUISTO ELEMENTI DI ARREDO URBANO	5.000,00		5.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AIUOLE PARCHI GIARDINI	5.000,00		5.000,00				
4STG/UTC	10	2	5	9777	INTERVENTI PER LA VIABILITA' AGRICOLA	20.000,00		20.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00		5.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00		5.000,00				
TOTALE						114.000,00	-	-	114.000,00	-	-	-

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 e PLURIENNALE 2026-2028 ANNO 2028

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. XX dd. XX.XX.202X

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE 2028							IMPORTO	COPERTURA				
PROG/RESP	MISSIONE	TITOLO	PROGRAMMA	CAP.	DESCRIZIONE	CONTRIBUTI	ONERI	CANONI AGGIUNTIVI APRIE	ALTRO	EX FIM	BUDGET	
4STG/UTC	1	2	6	3050	SPESE PER PERIZIE COLLAUDI SOPRALLUOGHI STUDI E PROGETTAZIONI	25.000,00	-	25.000,00				
1SGEN/SEGR	9	2	2	3515	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITÀ VALLE DI CEMBRA PER FINANZIAMENTO RETE RISERVE	10.000,00		10.000,00				
*	4STG/UTC	10	2	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3.000,00		3.000,00				
*	4STG/UTC	10	2	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	20.000,00		20.000,00				
*	1SGEN/UTC	1	2	5	MANUTENZIONE STRADE FORESTALI	8.000,00		8.000,00				
4STG/UTC	8	2	1	8865	AUTOMEZZI E ATTREZZATURE PER CANTIERE	5.000,00		5.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	3.000,00		3.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	2	ACQUISTO ELEMENTI DI ARREDO URBANO	5.000,00		5.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AIUOLE PARCHI GIARDINI	5.000,00		5.000,00				
4STG/UTC	10	2	5	9777	INTERVENTI PER LA VIABILITA' AGRICOLA	20.000,00		20.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00		5.000,00				
*	4STG/UTC	9	2	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00		5.000,00				
TOTALE						114.000,00	-	-	114.000,00	-	-	-

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tra gli investimenti finanziati e in corso di esecuzione ma non ancora conclusi, si elencano:

- Realizzazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo a Palù. La Caserma dei Vigili del Fuoco necessiterà delle ultime sistemazioni prima del collaudo tecnico ed amministrativo e la sua messa in funzione. A completamento dell'opera si procederà ad appaltare il nuovo progetto della viabilità esterna alla caserma, del parcheggio pubblico e della viabilità che porta fino al cimitero di Palù

- Riqualificazione dell'area sportiva e ricreativa ubicata tra l'abitato di Masen e il Circuito per la corsa.

I lavori sono stati in parte realizzati con il conferimento e distribuzione delle terre e rocce da scavo derivanti dal cantiere della caserma e dal primo lotto e secondo lotto del progetto "sistematone viabilità e realizzazione parcheggio pubblico all'incrocio tra Via Carraia e la Strada delle Peschere a Palù". I lavori si concluderanno durante il 2026 con la consegna delle terre e rocce da scavo previste nel 3° lotto e la realizzazione delle restanti opere previste.

- Contributo straordinario al Comune di Lavis a sostegno delle spese per sistemazione strade Belvedere - Paierla - Toldin

- Lavori di posa tubazione acquedotto e relativi allacciamenti da Maso Belvedere a Maso Toldin. Nel corso del 2024 i lavori sono stati progettati e appaltati, sono iniziati nel corso del 2025 e termineranno nel 2026.

- Riqualificazione dell'ex asilo di Palù ad uso Cohousing. Nel 2023 è stato approvato il progetto definitivo dal Consiglio Comunale di Giovo ed è stato consegnato il progetto esecutivo. Nel 2024 i lavori sono stati appaltati e il cantiere è stato avviato a novembre 2024. Il cantiere Cohousing a Palù di Giovo andrà portato a termine nei primi mesi del 2026. Le varianti accorse al progetto nel corso del 2025 hanno portato un sensibile miglioramento dell'opera che nel corso del 2026 sarà attivata e messa a disposizione delle Comunità convenzionate

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI TRIENNIO 2026-2027-2028

Il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 disciplina la programmazione pluriennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi come metodo da adottare sistematicamente per informare l'attività degli Enti Locali a criteri di trasparenza, razionalità e realizzabilità delle opere. La Giunta Provinciale aveva approvato, con deliberazione n. 1061 dd. 17 maggio 2002, lo schema tipo per la predisposizione del programma generale delle opere pubbliche degli enti locali. Tale programma costituiva allegato obbligatorio alla Relazione provisionale e programmatica, a partire dall'esercizio 2003. Tale disciplina è da considerare sostituita da quella dettata dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e dal relativo allegato I.5.

Ai sensi di tale articolo le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), ossia Euro 150.000,00.=. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), ossia Euro 5.382.000,00.=, sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ossia Euro 140.000,00.=.

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

L'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023 definisce:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Le condizioni per inserire i lavori pubblici nell'elenco annuale sono stabilite dall'art. 3 comma 8 dell'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023 (previsione a bilancio della copertura finanziaria, previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della

prima annualità del programma, rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'art. 37 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, conformità dei lavori agli strumenti urbanistici).

Le schede sono conformi a quanto richiesto dalla normativa in materia di pubblicità e trasparenza ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e a quanto richiesto. I programmi sono inviati all'Osservatorio provinciale Contratti Pubblici per la pubblicazione.

Il programma triennale è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

I lavori e gli acquisti di forniture e servizi per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

La scheda F e la scheda I riportano l'elenco dei lavori e delle forniture e servizi presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi dall'avvenuto avvio della procedura di affidamento, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.

I programmi triennali sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino: a) la cancellazione di uno o più lavori e acquisti già previsti nell'elenco annuale; b) l'aggiunta di uno o più lavori e acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale; c) l'aggiunta di uno o più lavori e acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie; d) l'anticipazione, nell'ambito dell'elenco annuale, della realizzazione di lavori e dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio precedentemente previsti in annualità successive; e) la modifica del quadro economico dei lavori e degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Per ragioni di completezza e chiarezza, nel programma triennale dei lavori pubblici sono inseriti anche i lavori di importo inferiore a Euro 150.000,00.= e le manutenzioni straordinarie, accorpando quelle degli immobili scolastici. Per lo stesso motivo sono inserite nell'elenco annuale le manutenzioni straordinarie di mantenimento ripetitive e non progettualizzabili. Alla luce di quanto disposto dall'art. 5 comma 9 lett c.) dell'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023, che prevede che i programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili per l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio, si elencano di seguito i lavori comunque previsti nei programmi dell'Amministrazione ma non inseriti nel programma triennale in quanto in attesa delle risorse per il loro finanziamento e in quanto tali privi di codice CUP:

Priorità	Descrizione lavori	Anno previsto ultimazione	Spesa totale	Inseribilità 2026	Inseribilità 2027	Inseribilità 2028
2	Marciapiede che collega gli abitati di Verla e Palù	2030	1.000.000,00		1.000.000,00	
1	Valorizzazione Sentiero Minerario Masen	2028	260.000,00	260.000,00		
3	Realizzazione di una pista ciclistica a Masen	2030	200.000,00			200.000,00
3	Area Orientiring Masen	2030	60.000,00			60.000,00
2	Realizzazione di una strada di	2030	300.000,00			300.000,00

	collegamento da Serci a Masen					
2	Ristrutturazione e valorizzazione ex scuola di Mosana	2027	300.000,00	300.000,00		
1	Installazione impianti videosorveglianza sul territorio	2026	340.000,00	340.000,00		
2	Sistemazione ultimo piano scuola infanzia di Palù per creazione spazio 0-6	2028	300.000,00		300.000,00	

Non risultano programmi di acquisto di beni e servizi di importo tale (maggiore di Euro 140.000,00) da richiedere la redazione del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIOVO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	1.381.900,00	49.000,00	49.000,00	1.479.900,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.381.900,00	49.000,00	49.000,00	1.479.900,00	

0,00 0,00 0,00

Il referente del programma
(Luca Menapace)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIOVO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera (tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013 (tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Luca Menapace)

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 comma 2, lettera a), D.M. n. 42/2013
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 comma 2, lettera b), D.M. 42/2013
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta corrispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 comma 2, lettera c), D.M. 42/2013

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIOVO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del Codice D.Lgs. 36/2023																
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1 let. a) e All. I.5 art. 3 comma 4 del Codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Note:

Il referente del programma
(Luca Menapace)

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIOVO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) tabella (D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)							
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)								
8000771022320260001		H15B25000520004	2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	01	05.33 - Direzionali e amministrative	RIQUALIFICAZIONE EX ASILO VERLA E PIAZZA ROSMINI	2	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260002		H12F25000560004	2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	01	02.10 - Smaltimento rifiuti	INTERRAMENTO ISOLA ECOLOGIA VERLA	1	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260003			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI	2	117.000,00	0,00	0,00	0,00	117.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260004			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00		0,00								
8000771022320240005		H11G24000010005	2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	03	02.11 - Protezione, fruizione e valorizzazione dell'ambiente	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE AREA RICREATIVA E SPORTIVA MASEN	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00								
8000771022320250003		H18B24004660004	2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	04	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	SISTEMAZIONE VASCA E VIA D'ACCESSO ACQUEDOTTO DI CEOLA	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00								
8000771022320240007		H11B24000030005	2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	01	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE DI VERLA	2	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260005			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	20.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	26.000,00	0,00		0,00								
80007710223202400011		H14H19000160004	2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	09	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VILLE	1	95.600,00	0,00	0,00	0,00	95.600,00	0,00		0,00								
80007710223202400012		H14H19000170009	2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	09	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VERLA	1	162.500,00	0,00	0,00	0,00	162.500,00	0,00		0,00								
80007710223202400013		H14H19000180009	2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	09	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOC. PIAN DI CASTELLO	1	72.000,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	0,00		0,00								
80007710223202400014		H14H19000190004	2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	09	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA MASO SAN VALENTINO	1	44.800,00	0,00	0,00	0,00	44.800,00	0,00		0,00								
8000771022320260005			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1	80.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260006			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	05.33 - Direzionali e amministrative	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI	2	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260007			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	02.10 - Opere, impianti e attrezzature per il settore silvo-forestale	MANUTENZIONE STRADE FORESTALI	2	35.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	51.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260008			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2	10.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	16.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260009			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AIUOLE PARCHI GIARDINI	2	45.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	55.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260010			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	1	10.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	20.000,00	0,00		0,00								
8000771022320260011			2026	Luca Menapace	No	No	004	022	092	ITH20	07	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	1	10.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	20.000,00	0,00		0,00								

Note
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. art. 2 comma 1 lett. b) dell'allegato I.5 al Codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lett. s) dell'allegato I.1 al Codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1 lett. d) dell'allegato I.1 al Codice

Il referente del programma
(Luca Menapace)

(7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 10, 11 e 12 dell'allegato I.5 al Codice

(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'allegato I.5 al Codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'allegato I.5 al Codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al Codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 7. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art. 5, comma 9, lettera b) dell'allegato I.5 al Codice
- 2. modifica ex art. 5, comma 9, lettera c) dell'allegato I.5 al Codice
- 3. modifica ex art. 5, comma 9, lettera d) dell'allegato I.5 al Codice
- 4. modifica ex art. 5, comma 9, lettera e) dell'allegato I.5 al Codice
- 5. modifica ex art. 5, comma 11 dell'allegato I.5 al Codice

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 310/1990, convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIOVO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP (*)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ (tabella E.1)	LIVELLO DI PRIORITÀ (*) (tabella D.3)	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE (1) (tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)
											codice AUSA	denominazione	
8000771022320260003		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI	Luca Menapace	117.000,00	117.000,00	CPA	2	no	no				
8000771022320260004		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	Luca Menapace	35.000,00	35.000,00	CPA	2	no	no				
8000771022320260005		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Luca Menapace	20.000,00	26.000,00	CPA	2	no	no				
8000771022320240011	H14H19000160004	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VILLE	Luca Menapace	95.600,00	95.600,00	MIS	1	sì	sì	4			
8000771022320240012	H14H19000170009	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VERLA	Luca Menapace	162.500,00	162.500,00	MIS	1	sì	sì	4			
8000771022320240013	H14H19000180009	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOC. PIAN DI CASTELLO	Luca Menapace	72.000,00	72.000,00	MIS	1	sì	sì	4			
8000771022320240014	H14H19000190004	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA MASO SAN VALENTINO	Luca Menapace	44.800,00	44.800,00	MIS	1	sì	sì	4			
8000771022320260005		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	Luca Menapace	80.000,00	120.000,00	CPA	1	no	no				
8000771022320260006		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI	Luca Menapace	50.000,00	50.000,00	CPA	2	no	no				
8000771022320260007		MANUTENZIONE STRADE FORESTALI	Luca Menapace	35.000,00	51.000,00	CPA	2	no	no				
8000771022320260008		MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	Luca Menapace	10.000,00	16.000,00	CPA	2	no	no				
8000771022320260009		MANUTENZIONE STRAORDINARIA AIUOLE PARCHI GIARDINI	Luca Menapace	45.000,00	55.000,00	CPA	2	no	no				
8000771022320260010		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	Luca Menapace	10.000,00	20.000,00	CPA	1	no	no				
8000771022320260011		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	Luca Menapace	10.000,00	20.000,00	CPA	1	no	no				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del Codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica di cui agli artt. 2 e 3 dell'All. I.7 al Codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile ese ne sua verificata la capienza

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento opera incompiuta

CPA - Conservazioni del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione opera incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Luca Menapace)

Tabella E.2

1. documento di fattibilità delle alternative progettuali

2. documento di indirizzo della progettazione

3. progetto di fattibilità tecnico - economica

4. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIOVO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma
(Luca Menapace)

(1) Breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TIRENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIOVO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	0,00	0,00	0,00	0,00	

Non risultano programmi di acquisto di beni e servizi di importo superiore a Euro 140.000,00

Il referente del programma
 (Luca Menapace)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIOVO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompresa (3)	Lotto funzionale (4)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)				
															Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione		
															Importo	Tipologia									
															SOMMA (12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. art. 6 comma 4 dell'allegato I.5 al Codice)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lett. s) dell'allegato I.1 al Codice

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'art. 6 commi 10 e 11 dell'allegato I.5 al Codice

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al Codice, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. art. 8 dell'allegato I.5 al Codice)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al Codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

(Luca Menapace)

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b) dell'allegato I.5 al Codice
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c) dell'allegato I.5 al Codice
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d) dell'allegato I.5 al Codice
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e) dell'allegato I.5 al Codice
5. modifica ex art. 7, comma 9 dell'allegato I.5 al Codice

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIOVO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Luca Menapace)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente e il piano per il suo contenimento

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevedeva che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitassero obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000 n. 1/L.

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevedeva che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidensi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, aveva dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Con deliberazione n. 1952 del 09 novembre 2015 la Giunta provinciale aveva esonerato il Comune di Giovo dall'obbligo di gestione associata e ha individuato l'obiettivo di riduzione di spesa da raggiungere al 31 luglio 2019 nell'importo di Euro 4.300,00=.

Con l'art. 9 della L.P. 1/2019, era stato sospeso, per un periodo non superiore a centottanta giorni a decorrere dal 14.02.2019, l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e dalla relativa disciplina attuativa non ancora adottati al 14.02.2019. Era fatto salvo l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e dalla relativa disciplina attuativa.

Con l'art. 6 della L.P. 13/2019 è stato abrogato l'art. 9 bis della L.P. 3/2016, e di conseguenza è stato soppresso l'obbligo di gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali. Rimane comunque ferma la possibilità di stipulare nuove convenzioni secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale.

Attualmente gli obblighi di partecipazione dei Comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sono dettate dall'art. 8 della L.P. 27/2010, come da ultimo modificato dall'art. 10 della L.P. 5/2021.

Il Protocollo d'intesa per la finanza locale per l'anno 2014 sottoscritto in data 7 marzo 2014 dal Consiglio delle Autonomie

Locali e la Provincia Autonoma di Trento stabiliva che ciascun Ente locale nell'ambito della propria autonomia individuasse gli strumenti più idonei al raggiungimento dell'obiettivo finale complessivo di riduzione della spesa corrente per 30,6 milioni di Euro entro il 2017, e rinviava a specifica intesa la determinazione della ripartizione dell'obiettivo per ciascun Ente, sulla base del quale ogni Amministrazione avrebbe dovuto adottare un Piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti.

In materia organizzativa, la legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 2, aveva introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1.

La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

Nel corso del 2018 la Provincia ha effettuato un monitoraggio sull'andamento della spesa dei Comuni al fine di valutare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. A tutti i Comuni è stata richiesta la compilazione di un apposito prospetto che mettesse a confronto la spesa corrente sostenuta nel 2012 con la medesima spesa riferita ai dati di consuntivo 2017, con riferimento ai servizi istituzionali, generali e di gestione sintetizzati nella funzione 1/missione 1. Fermo restando che l'obiettivo di riduzione della spesa deve essere raggiunto, per la quasi totalità dei Comuni, al 31/12/2019, il monitoraggio dà una prima rappresentazione del processo di miglioramento della spesa attuato presso ogni ente.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e la Provincia Autonoma di Trento aveva stabilito che per gli anni 2020-2024 doveva proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare, proponeva di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il Comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa. Era inoltre previsto di attribuire una "premialità" ai Comuni che avrebbero mantenuto le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m., consentendo a tali Comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarebbe stato altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai Comuni che fossero risultati con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi. Tale Protocollo d'intesa, tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo poteva essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i Comuni, definiva un periodo transitorio, che decorreva dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che avrebbe definito gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i Comuni avrebbero dovuto salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Con tale deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, sarebbero state definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa, sulla base delle linee

guida sopra indicate.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24.08.2020 è stato approvato il rendiconto di gestione 2019. I dati in esso contenuti hanno permesso di verificare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa da parte del Comune di Giovo, come indicato nella tabella seguente:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO RISPARMIO DI SPESA

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	825.977,50	878.508,21
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)	3.769,86	23.721,10
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		36.845,18
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		17.685,59
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	38.955,44	88.862,85
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	783.252,20	711.393,49
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	4.300,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	778.952,20	711.393,49
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			67.558,71

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata quindi inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato

di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il Comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. L'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha reso opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Il Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2023, sottoscritto dalle parti il 28 novembre 2022, ha stabilito quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024, restando comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Le parti hanno inoltre condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Il Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2026, sottoscritto dalle parti il 25 novembre 2025, non ha previsto aggiornamenti in merito.

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	657.185,00	622.155,00	622.155,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	65.150,00	65.150,00	65.150,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	365.263,00	367.063,00	367.063,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	21.450,00	21.450,00	21.450,00
<i>Interessi passivi</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	76.720,00	76.720,00	76.720,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	326.500,00	33.000,00	33.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	10.000,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.525.768,00	1.189.038,00	1.189.038,00
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	61.000,00	61.000,00	61.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	61.500,00	61.500,00	61.500,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	149.200,00	149.200,00	149.200,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	211.000,00	211.000,00	211.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	125.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	496.200,00	371.200,00	371.200,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	48.805,00	47.805,00	47.805,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	27.550,00	27.550,00	27.550,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	8.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	94.355,00	85.355,00	85.355,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	35.500,00	35.500,00	35.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.600,00	12.600,00	12.600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	135.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	50.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	233.100,00	48.100,00	48.100,00
Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.200,00	2.200,00	2.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	7.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.700,00	7.700,00	7.700,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	171.550,00	171.550,00	171.550,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	20.200,00	20.200,00	20.200,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	295.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	20.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	506.750,00	221.750,00	221.750,00
Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	116.900,00	118.700,00	118.700,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	173.800,00	173.800,00	173.800,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<i>Altre spese correnti</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	650.434,00	23.000,00	23.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	345.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	1.290.634,00	340.000,00	340.000,00
Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	3.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	6.000,00	3.000,00	3.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	59.300,00	59.300,00	59.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	54.550,00	54.550,00	54.550,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	22.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	135.850,00	116.850,00	116.850,00
Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	30.000,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	30.000,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.205,00	1.205,00	1.205,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.205,00	1.205,00	1.205,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.052,25	1.052,25	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.052,25	1.052,25	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	33.572,29	41.239,75	42.292,00
Totale Fondi e accantonamenti	33.572,29	41.239,75	42.292,00
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	41.265,00	41.265,00	0,00
Totale Debito pubblico	41.265,00	41.265,00	0,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	879.000,00	879.000,00	879.000,00
Totale Servizi per conto terzi	879.000,00	879.000,00	879.000,00
TOTALE GENERALE	5.945.951,54	4.008.255,00	3.966.990,00

3.4.3 *Fonti di finanziamento*

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	451.361,09	477.559,97	475.510,00	471.100,00	471.100,00	471.100,00	-0,93
Trasferimenti correnti	1.203.757,45	1.332.395,36	1.334.565,00	1.332.797,54	1.341.065,00	1.299.800,00	-0,13
Extratributarie	572.976,99	620.566,42	572.390,00	600.090,00	603.090,00	603.090,00	4,84
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.228.095,53	2.430.521,75	2.382.465,00	2.403.987,54	2.415.255,00	2.373.990,00	0,90
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	44.175,60	36.030,00	0,00	0,00	-18,44
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.228.095,53	2.430.521,75	2.426.640,60	2.440.017,54	2.415.255,00	2.373.990,00	0,55

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	703.008,15	1.010.314,11	2.558.240,39	2.026.934,00	114.000,00	114.000,00	-20,77	
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	26.459,18	37.334,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	2.184.430,43	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00				
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	729.467,33	1.047.648,67	4.742.670,82	2.026.934,00	114.000,00	114.000,00	-57,26	
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	2.957.562,86	3.478.170,42	7.769.311,42	5.066.951,54	3.129.255,00	3.087.990,00	-34,78	

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per l'IMIS la previsione di gettito corrente ammonta a Euro 420.000,00.

Per l'addizionale IRPEF si prevede un'entrata di Euro 50.000,00, in aumento rispetto alla previsione di Euro 40.000,00 per l'anno 2025; tale importo è stato stimato prudenzialmente adottando la media tra i valori minimi ottenuti dalle simulazioni per competenza e per cassa disponibili sul portale ministeriale del Federalismo Fiscale ed in base all'andamento degli incassi rapportato al gettito per l'anno 2025, pari a circa Euro 60.000,00.

A seguito del trasferimento alla Comunità della Valle di Cembra delle funzioni in materia di servizi socio-educativi alla prima infanzia con decorrenza dall'anno educativo 2018/2019, da tale momento la competenza alla definizione delle tariffe, uguali per tutti gli utenti della Valle di Cembra, così come all'incasso del contributo provinciale e del riparto delle quote di spesa a carico dei Comuni, è della Comunità di Valle.

Servizio Idrico Integrato: il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2026 non evidenzia nessuna novità; continuano pertanto a trovare applicazione le disposizioni di cui ai modelli tariffari approvati con le deliberazioni n. 2436 e 2437 del novembre 2007 della Giunta Provinciale; negli anni 2022 e 2023 si è riscontrato un aumento generale dei costi, in particolare dell'energia elettrica e per le materie prime a seguito di un aumento del prezzo di mercato; per l'anno 2026 le tariffe relative ai servizi di acquedotto e fognatura risultano in aumento rispetto a quelle approvate nell'anno 2025 a causa dei succitati aumenti dei costi.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani: le tariffe non sono ancora state approvate; tale tariffa è però ininfluente sul bilancio comunale essendo riscossa direttamente dall'Ente gestore del servizio.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

IMIS

Per l'anno 2026, l'Amministrazione comunale intende confermare le aliquote previste nell'anno 2025, che garantiscono, da una parte, il raggiungimento di un equilibrio di bilancio e dall'altra un contenimento della pressione fiscale a carico delle attività economiche e delle famiglie.

Gettito iscritto in bilancio (c10): € 420.000,00

RECUPERO EVASIONE IMUP-TASI-IMIS

Gettito iscritto in bilancio (c15): € 1000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Gettito iscritto in bilancio (c30): € 50.000,00

Aliquote applicate anno 2026

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SOGLIA ESENZIONE
Reddito imponibile IRPEF	0,2%	Fino a € 25.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dall'anno 2021 questa entrata è sostituita dal nuovo Canone Unico Patrimoniale di cui alla Legge n. 160/2019. (vedere più avanti il paragrafo relativo alle entrate extratributarie)

TARI

Il Comune applica la TARI corrispettiva.

Tariffe relative all'anno 2026 non sono ancora state approvate.

Gettito iscritto in bilancio: € 0,00 in quanto la tariffa è riscossa direttamente dal gestore del servizio.

RECUPERO EVASIONE TIA

Gettito iscritto in bilancio: se ne occupa il gestore del servizio.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	451.361,09	477.559,97	475.510,00	471.100,00	471.100,00	471.100,00	-0,93
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	451.361,09	477.559,97	475.510,00	471.100,00	471.100,00	471.100,00	-0,93

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5.2 Trasferimenti correnti

Gli importi dei trasferimenti correnti hanno tenuto conto di quanto stabilito con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sottoscritto dalle parti in data 25.11.2025 e in particolare si è tenuto conto della quota integrativa al fondo perequativo che per il Comune di Giovo è stata mantenuta per tutto il triennio 2026-2028 (€ 143.664,93 per ciascuna annualità) e prevendo sia in entrata al fondo perequativo che in spesa al capitolo di indennità agli amministratori l'adeguamento delle indennità di carica degli amministratori comunali come da disegno di legge regionale di stabilità (aumento del 15%) come da punto 3.3.3 del Protocollo 2026.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.163.966,80	1.332.395,36	1.334.565,00	1.332.797,54	1.341.065,00	1.299.800,00	-0,13
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	39.790,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.203.757,45	1.332.395,36	1.334.565,00	1.332.797,54	1.341.065,00	1.299.800,00	-0,13

3.5.3 Entrate extratributarie

CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX COSAP E EX IMPOSTA PUBBLICITÀ E DIRITTO PUBBLICHE

AFFISSIONI)

Dall'anno 2021 la COSAP e l'imposta pubblicità e diritto pubbliche affissioni sono sostituiti ricompresi nel nuovo Canone Unico Patrimoniale, di cui alla Legge n. 160/2019.

Per fattispecie imponibili e tariffe vedasi deliberazione consiliare n. 13 di data 29.04.2021.

Gettito iscritto in bilancio:

€ 1.200,00 per la componente pubblicitaria, affidata in concessione alla Ditta ICA (c470) ,

€ 12.000,00 per la componente occupazione suolo pubblico, gestita in economia e riscossa direttamente dal Comune (c500).

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Tariffa acquedotto

Tariffa fognatura

Tariffa asilo nido

Tariffe uso sale pubbliche e palestre

Tariffe uso impianti sportivi

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
GC	118	04.12.2025	Tariffe acquedotto
GC	119	04.12.2025	Tariffe fognatura
CC	3	27.02.2014	Tariffe uso sale pubbliche e palestre
GC	100	29.11.2021	Adeguamento tariffe palestra dal 01.01.2022
GC	77	01.08.2006	Tariffe uso impianti sportivi
GC	74	17.09.2020	Tariffe uso impianto per la corsa

A partire dall'anno educativo 2018/2019 le tariffe del servizio di asilo nido sono approvate dalla Comunità della Valle di Cembra. Il Comune compartecipa ai costi del servizio di Tagesmutter.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sort legna e legname uso commercio – c505	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Affitti fabbricati – c490	5.000,00	8.000,00	8.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Canone di locazione annuale
Sfalcio prati	località Monte Alto	222,70
Sfalcio prati	località Cros delle Serre	69,25
Canone concessione cabina Remi loc. Piaggi di Ceola	loc. Piaggi di Ceola	15.600,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92) – c350	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti – c351	100,00	100,00	100,00
Interessi attivi - c530	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti – c760	500,00	500,00	500,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

- 15%: acquisto e manutenzione segnaletica stradale
- 15%: cofinanziamento spese Servizio Polizia municipale Associato per acquisto automezzi, mezzi e attrezzature
- 20%: manutenzione strade comunali per migliorare la sicurezza stradale.

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	509.619,05	528.915,22	501.770,00	523.270,00	526.270,00	526.270,00	4,28
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.031,85	2.974,54	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	0,00
Interessi attivi	20.984,48	24.371,50	5.800,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-13,79
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	220,00	220,00	220,00	220,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	41.341,61	64.305,16	62.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00	11,29
TOTALE	572.976,99	620.566,42	572.390,00	600.090,00	603.090,00	603.090,00	4,84

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	699.872,35	1.001.054,03	2.558.240,39	2.026.934,00	114.000,00	114.000,00	-20,77
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	29.594,98	43.994,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	729.467,33	1.047.648,67	2.558.240,39	2.026.934,00	114.000,00	114.000,00	-20,77

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	26.459,18	37.334,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.459,18	37.334,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'estinzione anticipate della maggior parte dei mutui e la non assunzione di nuovi mutui negli ultimi anni, ha determinato una consistente riduzione della spesa per interessi.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Debito iniziale	87.373,07	35.914,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	54.775,29	37.094,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate									
Variazioni									
Debito di fine esercizio	35.914,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti: nel bilancio di previsione non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Durata amm. in anni	Importo annuo	Inizio ammortamento	Fine ammortamento
-	-	-	-	-

A partire dall'esercizio 2018 e per 10 anni, è previsto il rimborso alla Provincia di Trento della somma di Euro 41.265,00.= anticipata per l'estinzione agevolata dei mutui. Tale somma è portata in diminuzione dell'importo spettante del Fondo investimenti minori.

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/1990, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il punto 1.6.2 del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevedeva che venissero eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5. Il comma 8 bis dell'art. 4 bis della L.P. 27/2010, come introdotto dalla L.P. 29.12.2016 n. 20, stabilisce ora che le misure previste dall'art. 4 bis si applicano alle comunità, ai comuni e alle loro forme associative se sono previste e disciplinate dal protocollo per la finanza locale.

Al fine di procedere alla gestione del proprio patrimonio immobiliare l'ente ha da tempo adottato l'inventario degli immobili comunali, aggiornato annualmente.

L'Ente non ha ancora individuato i beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel corso del 2026 è previsto l'acquisto di una porzione di terreno per realizzare il marciapiede tra Ville e Valternigo, per una spesa di Euro 594,00.=.

Nel corso del 2026 si prevede la regolarizzazione mediante cessione onerosa, da quantificare con perizia, di ridotte superfici di proprietà comunale da tempo occupate in località Doss dei Crozi a Palù.

Nel corso del 2026 inoltre si prevede:

- l'acquisizione a titolo gratuito da Cooperfidi sc di Trento della proprietà superficiaria della passerella panoramica sull'Avisio e del diritto di passo per accedervi, costruita nell'ambito dei lavori di realizzazione del sentiero storico-naturalistico sul fiume Avisio a cura dei Comuni di Lavis e di Giovo, come da accordo di data 21.12.2021

- l'acquisizione a titolo gratuito della p.f. 1587/4 C.C. Giovo a Palù, come previsto dalla convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria Rep. n. 124 di data 29.01.2018 per l'allargamento della strada comunale p.f. 5386.

- la permuta nella frazione di Serci con la cessione al Comune di mq. 39 della p.ed. 774 pp.mm. 1, 2 e 3 C.C. Giovo in cambio di mq. 39 della p.f. 1335/2 C.C. Giovo, al fine di definire la viabilità pubblica, separandola dalla proprietà privata e di realizzare degli spazi a parcheggio.

- la valutazione di una proposta di permuta in località Maso San Valentino e Maso Sette Fontane, che consentirebbe l'allargamento del tratto iniziale della strada comunale p.f. 5699.

Le permute attualmente previste nel bilancio sono le seguenti:

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2026	2027	2028
Terreni località ex discarica Cadrobbi	3.500,00	3.500,00	0	3.500,00	0	0
Terreni per marciapiede Ville Valternigo	4.173,00	2.940,00	1.233,00	4.173,00	0	0
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	7.673,00	6.440,00	0	7.673,00	0	0

Eventualmente potranno essere valutate delle permute, degli affitti, delle regolarizzazioni o dismissioni di macchine e attrezzi inutilizzati.

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

L'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi il bilancio viene suddiviso in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili o immobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'Ente.

COMUNE DI GIOVO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	36.030,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.403.987,54 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> 0,00	2.415.255,00	2.373.990,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> 0,00	0,00	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.398.752,54 <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> 0,00 <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i> 18.103,80	2.373.990,00	2.373.990,00 <i>0,00</i> <i>18.103,80</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00 <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> 0,00	0,00	0,00 <i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	41.265,00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> 0,00 <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> 0,00	41.265,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI GIOVO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.026.934,00	114.000,00	114.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.026.934,00	114.000,00	114.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI GIOVO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con legge di bilancio n. 232 del 11.12.2016 sono stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica, aggiornate per il triennio 2018 – 2020 dall'art. 1 comma 785 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018).

La legge di bilancio n. 145 del 30.12.2018 ha stabilito che a decorrere dal 2019:

- cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge n. 232/2016
- in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 i Comuni possono utilizzare sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011
- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri di bilancio, esposti sopra.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli.

- Riqualificazione della spesa corrente.

Secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, la Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. L'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha reso opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Il Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2023, sottoscritto dalle parti il 28 novembre 2022, ha stabilito quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2026 le parti concordano di confermare quindi anche per il 2026 il precedente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra.

Le parti hanno inoltre condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento

del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

- Limiti nell'assunzione di personale

L'articolo. 8 della L.P. 27.12.2010 n. 27, come modificato dalla L.P. 20/2022 (Legge di stabilità provinciale 2023), con specifico riferimento alle assunzioni di personale prevede quanto segue:

3.1. *Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni di segretari comunali, a decorrere dal 2021, i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e secondo quanto previsto da questo articolo.*

3.2. *I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.*

3.2 bis. *Nell'ambito dell'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali sono stabiliti limiti, criteri e modalità in base ai quali i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere ulteriore personale se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata. Se a una o più delle gestioni associate previste da questo comma partecipa anche la comunità, quest'ultima può assumere un'ulteriore unità di personale, con oneri a carico dei comuni aderenti alla gestione associata.*

3.2.1. *I comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito dell'intesa prevista dal comma 3.2, quando ricorre una delle seguenti ipotesi:*

- a) *nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;*
- b) *il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.*

3.2.2. *Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.*

3.2.3. *Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.*

3.2.4. *Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni associati per il servizio di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.*

3.3. *In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.*

3.3.1. *In considerazione delle peculiarità istituzionali del Comun general de Fascia, l'intesa prevista dal comma 3.2 stabilisce i criteri e le modalità per valutare la dotazione del personale dell'ente e la conseguente eventuale possibilità di assunzione di ulteriore personale. Fino all'approvazione dell'intesa prevista dal comma 3.2 si applica quanto disposto dal comma 3.3.*

3.4. *Sono ammesse le assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali avviate nel rispetto della legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020), anche se, rispetto a quanto disposto dal comma 3.1, le assunzioni non hanno determinato spesa nell'anno 2019.*

3.5. *Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.*

Con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022, la Provincia di Trento ha provveduto all'adeguamento della disciplina in materia di personale degli enti locali unificando le deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 (quest'ultima riguardante nello specifico assunzioni di personale da parte dei

Comuni in gestione associata, assunzioni presso il Comun General de Fascia, assunzioni di personale di polizia locale) in un unico provvedimento e regolamentando tutte le disposizioni in materia, confermando la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di Giovo, di assumere personale delle categorie diverse dalla figura segretarile purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019. Tale deliberazione inoltre, in applicazione dell'art. 8 comma 3.2.4 della L.P. 27/2010 e s.m., prevede che i Comuni dei servizi associati di polizia locale possono procedere, compatibilmente alle proprie disponibilità di bilancio anche a regime, o singolarmente o attraverso il Comune capofila, all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come indicato nella tabella B.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 726 di data 28 aprile 2023 è stata allargata la possibilità di assunzioni aggiuntive in casi di gestione associate e confermata la disciplina contenuta nella precedente deliberazione n. 1798/2022, confermando i criteri di calcolo della spesa per il personale al fine di confrontare la spesa attuale con la spesa relativa all'anno 2019, confermando la possibilità per i Comuni con popolazione inferiore a 5.0000 abitanti di assumere personale in ragione della differenza tra dotazione effettiva e dotazione standard come indicato nella tabella A, confermando le deroghe per l'assunzione di personale oltre i limiti di spesa 2019 e confermando la disciplina derogatoria per l'assunzione di personale di polizia locale.

Di seguito, vengono schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno triennale di personale rispetto agli anni 2026-2028-2028.

Relativamente al posto di Responsabile dell'ufficio tecnico (tempo indeterminato a 36 ore), in seguito all'esito positivo del concorso (livello C evoluto), la nuova risorsa dovrebbe essere assunta nei primi mesi del 2026.

Relativamente al posto di Assistente contabile (tempo indeterminato a 18 ore in seguito alla modifica della pianta organica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8/2023) è in atto il concorso che si concluderà entro la fine dell'anno 2025.

È già stato adottato l'atto di indirizzo per l'indizione del concorso per l'assunzione di un Operatore d'appoggio a tempo parziale.

Il posto vacante di Cuoco specializzato a tempo pieno è coperto con un'assunzione a tempo determinato effettuata sulla base di una pubblica selezione per titoli, la cui graduatoria è valida fino al 12.01.2027. L'amministrazione sta valutando se procedere nel corso del con una selezione il per contratto a tempo indeterminato e tempo pieno (36 ore) categoria B livello evoluto per il posto di Cuoco specializzato.

In assenza di una modifica degli attuali limiti alle assunzioni di personale, non risulta possibile sostituire la terza figura di Operaio qualificato, cessata nel 2017.

Rimangono infine sempre possibili assunzioni a seguito di cessazioni dal servizio non previste o di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e qualsiasi altra possibilità prevista dal Codice degli Enti Locali.

Situazione al 01.01.2026		PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			COPERTI A TEMPO INDETERMINATO			COPERTI A TEMPO DETERMINATO
Categoria e posizione economica		Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A		2	1	3	2	0	2	2
B base		4	0	4	2	0	2	1
B evoluto		1	2	3	0	2	2	0
C base		3	5	8	1	4	5	0
C evoluto		3	2	5	2	2	4	0
D base		0	0	0	0	0	0	0
D evoluto		0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale		1	0	1	1	0	1	0
TOTALE		14	10	24	8	8	16	3

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”							
2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
764.358,00	821.422,00	854.989,00	860.817,00	846.935,00	972.090,00	937.860,00	937.060,00

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA				
Categoria	01.01.2025	01.01.2026	01.01.2027	
A	2	2	2	
B base	2	2	2	
B evoluto	2	2	3	
C base	5	5	6	
C evoluto	4	4	5	
D base	0	0	0	
D evoluto	0	0	0	
Segretario com.le	1	1	1	
Totale	16	18	19	

4. OBIETTIVI OPERATIVI, MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Nella definizione degli obiettivi, rimane scopo primario il contenimento della spesa corrente, in particolare quella relativa all'acquisizione di beni e servizi, conseguibile mediante la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti ai sensi dell'art. 25 della L.P. 23/1990, l'adesione alle convenzioni e agli accordi quadro che saranno progressivamente resi disponibili da APAC, l'aggregazione, ove possibile, dei fabbisogni e degli acquisti di beni e servizi nell'ambito della gestione associata o comunque della convenzione stipulata con altre amministrazioni ai fini dell'art. 36 ter 1, comma 2, della L.P. 23/1990.

A. SERVIZI GENERALI

Per i servizi generali l'Amministrazione si propone come obiettivo il mantenimento considerevole del livello dei servizi esistenti, valutandone anche il possibile ampliamento. Il fattore principale, ovvero il punto cruciale, riguarda le risorse umane. Anche il bilancio rimane il grande osservato nelle amministrazioni comunali. Il calo delle risorse che la Provincia destina al Comune, insieme all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, deve essere accompagnato da un'attenta politica di contenimento dei costi.

Nel periodo 2022 – 2025 il Comune di Giovo ha presentato candidatura ad alcune iniziative finanziate tramite Fondi PNRR. Allo stato attuale sono stati assegnati i finanziamenti relativi agli avvisi di seguito elencati.

Per la **Missione 1** – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

- Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici
- Abilitazione al Cloud per le PA Locali
- Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE
- Attivazione del servizio APP IO
- Attivazione piattaforma nazionale digitale dati (PDND)
- Notifiche digitali (SEND)
- Adesione allo stato civile digitale (ANSC)

Per la **Missione 5** - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile:

- Cohousing ex asilo Palù (meglio descritto nel paragrafo servizi tecnici gestionali)

Le risorse relative alla P.A. digitale (Missione 1), oltre agli scopi previsti e raggiunti dai relativi bandi, sono stati utilizzate per finanziare l'acquisto di strumentazione per dotare la sala Consiglio di un sistema audio/video registrazione e trasmissione streaming e l'acquisto di nuova strumentazione per digitalizzare gli uffici.

L'attività amministrativa verrà divulgata attraverso il sito internet, il bollettino comunale, il servizio dei messaggi sul telefonino, le newsletter, Facebook, riunioni nelle varie frazioni del Comune ed eventuali proposte innovative.

L'Amministrazione si rende disponibile, compatibilmente con il carico di lavoro degli uffici, ad effettuare stage didattici presso

la struttura comunale e a proseguire l'impegno preso con il tribunale in data 23.03.2011 per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai sensi del DM 26 marzo 2001.

Prosegue la collaborazione con l'ufficio del Difensore civico a tutela del cittadino.

Progetti:

- Brand "Giovo – Cuore del Trentino Vitato".
- Concorso di Idee per la realizzazione di opera d'arte sul territorio
- Strategia social coordinata (Instagram, Facebook, YouTube, TikTok educativo)
- Calendario unico digitale degli eventi aggiornato e condiviso con associazioni.

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi operativi, le risorse umane da impiegare sono: personale addetto secondo le mansioni prevalenti Segretario comunale, n. 2 collaboratori contabili (n. 1 part time), n. 1 assistente contabile, n. 2 coadiutori amministrativi (n. 2 part time).

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi operativi, le risorse strumentali da utilizzare sono: strutture, arredi ed attrezzature della sede comunale compresa n. 1 autovettura di servizio e l'utilizzo di beni di terzi.

B) SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE

Per i servizi demografici e alle imprese, l'Amministrazione si propone di raggiungere un elevato standard di qualità nell'erogazione del servizio, nonché facilitarne l'accesso dei cittadini. Per tale motivo è stato modificato l'orario di apertura dell'ufficio anagrafe e stato civile. Il personale dovrà inoltre puntare al continuo e costante aggiornamento professionale, per soddisfare le richieste dei cittadini e delle imprese.

In conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, un obiettivo del servizio sarà quello di continuare ad informare i cittadini sulle disposizioni in materia di autocertificazione e di autodichiarazione, e di incrementare l'utilizzo. Verranno gradualmente messi a disposizione dei cittadini dei servizi attivabili on-line, quali la prenotazione di appuntamenti per il rilascio della carta d'identità e di certificati, l'adesione alla piattaforma App IO e la presentazione e il monitoraggio delle pratiche edilizie.

Presso l'Anagrafe rimane attivo lo sportello per agevolare l'accesso dei cittadini alle procedure della pubblica amministrazione (prenotazione vaccinazioni per gli anziani, acquisizione SPID).

L'ufficio dovrà inoltre predisporre le necessarie misure organizzative per garantire il regolare svolgimento delle eventuali consultazioni elettorali o referendarie e per le rilevazioni statistiche.

Si intende proseguire l'iter per disporre di una piattaforma digitale che permetta di monitorare dettagliatamente la situazione delle sepolture nei tre cimiteri mediante l'inserimento dei dati e delle planimetrie in un programma informatico e l'approvazione di un regolamento specifico.

Le pratiche inerenti le attività produttive continuano ad essere gestite mediante lo sportello SUAP telematico.

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi operativi, le risorse umane da impiegare sono: n. 1 collaboratore amministrativo, n. 1 assistente amministrativo (part time). Nel quadro del possibile aumento dell'attività in materia di servizi alle imprese è previsto, ma non coperto, nella dotazione organica un posto di assistente amministrativo.

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi operativi, le risorse strumentali da utilizzare sono: dotazione degli uffici anagrafe/stato civile/elettorale e commercio.

C) SERVIZI ALLA PERSONA

Per quanto riguarda i servizi alla persona, nel 2026, verrà confermato il mantenimento dei servizi principali quale una priorità assoluta.

La necessità di ambulatori adeguati

Gli ambulatori sono un servizio fondamentale per la comunità di Giovo. Tuttavia, attualmente non sono facilmente raggiungibili e non offrono un ambiente accogliente e funzionale.

La riqualificazione di Piazza Rosmini potrebbe essere l'occasione perfetta per creare un nuovo polo di servizi sanitari, spostando gli ambulatori in un luogo centrale e facilmente raggiungibile.

Vantaggi per i cittadini:

- Maggiore accessibilità per i cittadini, specialmente per gli anziani e le persone con disabilità
- Ambiente più accogliente e funzionale per i pazienti
- Miglioramento della qualità del servizio sanitario.

Sarà nostro impegno rendere nel 2026 più agevole l'utilizzo degli spazi ambulatoriali in attesa della riqualificazione totale della piazza.

Servizi colonie estive e spazio compiti

Si attiveranno servizi di colonie estive e spazio compiti anche in collaborazione con le Associazioni locali. E' questa un'opportunità preziosa per le famiglie che cercano di bilanciare lavoro e vita familiare durante l'estate

Servizi trasversali per la famiglia

In ottica di intervento a favore della famiglia sono previsti corsi, eventi, attività per promuovere la salute e il benessere a partire dai più piccoli (corsi per neomamme) fino all'età adulta (università della terza Età).

Continuerà la collaborazione con la scuola al fine di contribuire alla formazione di bambini e ragazzi.

Progetti:

- Eco-scuola di Giovo: laboratori con bambini e ragazzi su riciclo, acqua, energia.
- Organizzazione in collaborazione con Associazioni di giornate ecologiche
- Conferenze con esperti sui temi della sostenibilità, cambiamenti climatici, tutela dell'ambiente
- Organizzazione per la frazione di Verla di un "Camminobus" casa-scuola.

Scuola

Relativamente ai servizi educativi della prima infanzia (Asilo nido di Ceola) si intende mantenere attivo il dialogo con la Comunità della Valle di Cembra che, a partire dall'anno educativo 2018 – 2019, risulta essere il soggetto gestore di tale servizio.

Interventi in programma:

- risistemazione e riqualificazione area esterna sia nella parte verde che attrezzata
- sostituzione porte interne e d'ingresso
- sostituzione elettrodomestici cucina malfunzionanti
- sanificazione deposito per muffa

Scuola dell'infanzia II Pellicano- Palù di Giovo. Interventi in programma:

-valutazione risistemazione e riorganizzazione totale dell'ambiente mansarda all'ultimo piano per adeguarlo ad ospitare una o più sezioni del nido (intervento di isolazione del tetto, sostituzione delle velux, divisione degli spazi con la creazione di aule, eventuale adeguamento dei bagni)

-valutazione risistemazione e riorganizzazione totale dell'ambiente cucina per adeguarlo ad ospitare una o più sezioni del

nido

-acquisto di uno o più deumidificatori per zona cantina e sotterranei in seguito all'allagamento subito -intervento sulle pareti esterne almeno per un'altezza di 1,5 m di chiusura degli spazi tra i rivestimenti dove si formano nidi di vespe pericolose o intervento di disinfezione

Si continuerà con la realizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici scolastici e si valuteranno le proposte provenienti dal Dirigente scolastico.

Interventi:

Scuola Primaria - Verla di Giovo- plesso SP

- si prevede un intervento di riqualificazione dell'ambiente palestra (utilizzato dagli allievi della scuola Primaria, della scuola secondaria di Primo grado e da numerose associazioni sportive del Comune) in quanto la pavimentazione risulta rovinata e pericolosa in molti punti
- eliminazione di tutti i vetri non conformi alla normativa sulla sicurezza posti sopra le porte e nei corridoi nelle pareti divisorie attrezzate e sostituzione con vetri di sicurezza (stratificati o temperati) o con materiale a norma (installazione di pellicole antisfondamento ove possibile).
- installazione zanzariere sulle porte e le finestre dell'ambiente cucina
- automatizzazione dei cancelli pedonali per la gestione degli ingressi e relativo video citofono - valutazione risistemazione del sistema di isolamento a cappotto dell'edificio nella parte esterna – piazzale ovest- in quanto deteriorato

Scuola Secondaria di Primo Grado- Verla di Giovo- plesso SSPG

-sostituzione pompe caldaia palestrina -intervento di controllo e risistemazione impianto elettrico e sostituzioni luci alogene nella parte centrale del piano mansardato con binario a led in tutta lunghezza - lavaggio vetrate esterne (serve ditta specializzata vista l'altezza delle stesse e la pericolosità dell'intervento e la constatazione che tale pulizia mai è mai stata svolta)

Particolare attenzione verrà data alla viabilità nella zona delle scuole nella fascia mattutina. L'Amministrazione intende inoltre continuare il servizio di vigilanza scolastica tramite l'istituzione dei "Nonni Vigili" presso il centro scolastico di Verla.

La vigilanza del territorio al fine di contrastare eventuali vandalismi o delinquenze è attuata attraverso la collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri e con il Corpo di Polizia Locale "Avisio".

L'Amministrazione è intenzionata ad installare alcune telecamere sui punti nevralgici del territorio comunale soprattutto sulle vie principali in entrata ed uscita. Nel corso del 2023 è stato realizzato il progetto esecutivo. Durante il 2026 si proseguirà l'iter per la stesura e l'approvazione dei regolamenti comunali necessari a ricevere le autorizzazioni da parte del Commissariato del Governo al fine di finanziare e appaltare i lavori per la realizzazione dell'impianto.

Anche i vari regolamenti dovranno essere rivisti in quanto datati e non più adeguati al contesto attuale; tale servizio è necessario al fine di regolamentare non solo la viabilità, parcheggi e quant'altro, ma anche quale appoggio nella gestione del territorio (es. edilizia privata).

Vista la datazione di alcuni degli attuali strumenti urbanistico edilizi vigenti, per promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente e incentivare la ripopolazione dei centri storici, l'Amministrazione intende avviare il percorso per la riclassificazione

degli edifici in relazione agli interventi ammissibili secondo le normative vigenti e ridefinire gli standard. Inoltre, tenendo conto delle effettive esigenze del territorio, partendo da una lettura dello stato attuale, intende adeguare il regolamento edilizio comunale agli indirizzi provinciali.

Per la manutenzione del verde pubblico nelle aree urbane, anche nel 2026 si attiverà il progetto occupazionale in lavori socialmente utili per accrescere l'occupazione e per il recupero sociale di persone deboli “intervento 3.3.D.” (ex “Intervento 19”), in collaborazione con il Comune di Lavis.

Durante il 2026 è intenzione dell'Amministrazione effettuare la manutenzione della viabilità e della sentieristica forestale.

Continuerà inoltre la collaborazione con i quattro Consorzi di miglioramento fondiario, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade interpoderali comunali e delle relative strutture e infrastrutture accessorie.

L'Amministrazione comunale si impegna a:

- destinare annualmente adeguate risorse di bilancio alla gestione forestale e alla manutenzione delle infrastrutture boschive;
- candidare gli interventi ai bandi provinciali, comunitari o fondi specifici per il settore forestale;
- coordinarsi con il Servizio Foreste per la progettazione, il supporto tecnico e l'eventuale cofinanziamento degli interventi;
- garantire una programmazione continua e coerente con il Piano Forestale e con le linee guida provinciali

Pur nel contesto di costante riduzione delle risorse a disposizione, continuerà il sostegno economico al mondo del volontariato attraverso l'erogazione dei contributi annuali sia alle nostre associazioni sportive e culturali diffuse sul territorio sia ad associazioni con valenza sovra comunale e sociale.

Verranno realizzate sia iniziative sportive, culturali e sociali sia incontri e manifestazioni riferiti a differenti tematiche al fine di coinvolgere e sensibilizzare la popolazione.

Verranno avviate collaborazioni con associazioni sportive locali e territoriali.

Il programma “Masen – Città dello Sport” rappresenta una strategia concreta e sostenibile per la valorizzazione del territorio e per la crescita sociale, sportiva e turistica del Comune di Giovo.

Il periodo di legislatura sarà dedicato alla trasformazione della frazione di Masen in un polo d'eccellenza per lo sport e la natura.

Continuerà il confronto e la collaborazione con la biblioteca, che rappresenta un punto di riferimento per lo sviluppo culturale dell'intera comunità al fine di aumentare la fruizione, fare rete con le scuole, digitalizzare servizi.

Progetti:

- Laboratori per famiglie e ragazzi: letture animate, coding, incontri con autori.
- “gruppi di lettura”: ciclo annuale di incontri con scrittori, editori, realtà culturali del territorio.
- Mostre bibliografiche a tema
- Acquisto libri e volumi per aggiornamento patrimonio librario della Biblioteca

L'Amministrazione intende riappaltare la gestione del bar sito all'interno del centro polifunzionale di Verla.

La gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico, al fine di permettere l'utilizzo delle associazioni sportive locali, è attualmente affidata ad un soggetto fino al 30 giugno 2028. L'Amministrazione valuterà la soluzione migliore per continuare a permettere l'utilizzo delle palestre in orario extrascolastico.

I servizi di custodia e manutenzione del Centro Sportivo comunale di Masen (campi da calcio e relativi locali annessi) sono attualmente affidati ad un'associazione sportiva fino al 30 giugno 2026, con possibile proroga di un anno al verificarsi delle necessarie condizioni.

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi operativi, le risorse umane da impiegare sono: personale addetto secondo le mansioni prevalenti: 1 cuoca, n. 3 operatori d'appoggio, n. 1 collaboratore bibliotecario (part time). Per esigenze stagionali della scuola materna 1 operatore d'appoggio.

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi operativi, le risorse strumentali da utilizzare sono: 1 asilo nido, 1 scuola materna, 1 scuola elementare, 1 scuola media, 1 biblioteca, 1 palazzetto dello sport, pista atletica e impianto sportivo loc. Masen con le loro dotazioni, sale civiche, parchi giochi.

D) SERVIZI TECNICI GESTIONALI

Per i servizi tecnici gestionali il principale riferimento riguarda in particolar modo il piano delle opere pubbliche al quale si rimanda.

La Caserma dei Vigili del Fuoco necessiterà delle ultime sistemazioni prima del collaudo tecnico ed amministrativo e la sua messa in funzione. A completamento dell'opera si procederà ad appaltare il nuovo progetto della viabilità esterna alla caserma, del parcheggio pubblico e della viabilità che porta fino al cimitero di Palù.

A seguire verrà realizzato, per stralci, il marciapiede che collega le frazioni di Palù e Verla, collegando i marciapiedi che oggi si concludono alla caserma ed al ponte posto in prossimità dell'accesso alla galleria di Verla.

I collegamenti pedonali saranno realizzati anche tra le frazioni di Ville e Valternigo.

Unitamente alla previsione di collegamenti pedonali proseguirà l'azione di messa in sicurezza della viabilità comunale sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista della segnaletica stradale.

In seguito alle molteplici interlocuzioni con la P.A.T. alla quale è stato posto il problema della sicurezza riguardo la viabilità tra gli abitati di Verla e Mosana sulla S.S. n. 612, le problematiche inerenti alla sicurezza pedonale e alle dimensioni limitate della carreggiata, nel dicembre del 2021 tale intervento è stato finanziato ed inserito nel Programma delle opere pubbliche provinciale. Nel 2025 sono continuati i confronti con l'Amministrazione provinciale che ha affidato la progettazione ad uno studio tecnico privato. Nel corso del 2026 continuerà il monitoraggio della situazione.

Relativamente alla viabilità pedonale, nel corso del 2026 e qualora il percorso di acquisizione da parte dell'ente pubblico della strada venga definito, sarà affidata la conclusione del progetto esecutivo al fine di poter realizzare il tratto mancante del marciapiede in via Tre Novembre a Verla.

In generale, l'Amministrazione intende valutare eventuali criticità legate alla sicurezza pedonale, alla viabilità e alla situazione parcheggi all'interno dei centri abitati e del territorio. Particolare attenzione sarà posta sul possibile miglioramento degli spazi contigui ai centri abitati, a vantaggio della popolazione.

I progetti sono

- Potenziamento marciapiedi nelle varie frazioni
- Organizzazione per la frazione di Verla di un "Camminobus" casa-scuola.
- Miglioramento sicurezza stradale nelle frazioni: illuminazione, attraversamenti, marciapiedi, segnaletica, spazi gioco
- Infrastrutture green: colonnine elettriche, promozione car-sharing locale

Piazza Rosmini a Verla sarà oggetto di un progetto partecipato. Questa fattispecie promossa dalla Provincia Autonoma di

Trento prevede che un gruppo di lavoro incontri la popolazione ed i portatori di interesse allo scopo di analizzare, discutere e costruire una proposta condivisa per lo sviluppo di quest'area. C'è la volontà di creare un'area vivibile per tutti i cittadini, che al contempo mantenga la sua duttilità per le manifestazioni che vi si svolgono e che comunque assolva anche alla necessità di parcheggio del capoluogo e dei suoi esercizi commerciali. Nello studio complessivo dell'area sarà incluso anche l'ex asilo di Verla che sarà restituito alla collettività con nuove destinazioni anche nel solco di quanto definito dalla delibera del Consiglio comunale 2002 di riorganizzazione scolastica.

Relativamente all'edificio ex scuole di Mosana, l'intenzione è di riqualificare l'immobile mantenendo uno spazio pubblico a disposizione di Associazioni locali e della cittadinanza. L'ex scuola di Mosana costituisce un importante patrimonio immobiliare per la frazione di Mosana ormai non manutentato da più di 30 anni, con potenziale utilizzo sociale e culturale.

L'Amministrazione riporrà grande attenzione nella manutenzione dei parchi pubblici e degli impianti sportivi, valutando anche possibili implementazioni e migliorie.

Le aree gioco dei nostri bimbi saranno costantemente monitorate e sistematiche, in alcune frazioni si potrebbe pensare alla ricollocazione dei parchi gioco viste le attuali infelici posizioni.

Nel corso del 2026 l'Amministrazione intende adeguare ai nuovi prezziari i lavori riguardanti la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di Ville e Verla e la realizzazione di due nuovi impianti di illuminazione pubblica in località Pian di Castello e a Maso San Valentino. In seguito, si intende individuare le risorse mancanti ed appaltare i lavori.

L'illuminazione pubblica nel territorio di Giovo sarà completamente rinnovata. Saranno sostituiti gli impianti vetusti con nuovi corpi illuminanti con tecnologia a LED, saranno integrati gli impianti nelle zone oggi sprovviste e qualora vi fossero aree isolate si ricorrerà ai pannelli fotovoltaici.

Il cantiere Cohousing a Palù di Giovo andrà portato a termine nei primi mesi del 2026. Le varianti accorse al progetto nel corso del 2025 hanno portato un sensibile miglioramento dell'opera che nel corso del 2026 sarà attivata e messa a disposizione delle Comunità convenzionate.

Nei primi mesi dell'anno verranno consegnati i lavori di sistemazione del serbatoio acquedottistico di Ceola, sul quale verrà attuato un profondo rinnovamento per garantire quantità e qualità delle acque adeguate agli standard. Tutta la rete acquedottistica sarà interessata da una profonda manutenzione e controllo allo scopo di garantire sempre un servizio all'altezza del nostro territorio. In concerto con la Comunità di Valle è prevista anche la sistemazione e rinnovamento dei tratti di tubazione dell'acquedotto di Valle che transitano sul nostro territorio allo scopo di eliminare sprechi e disagi.

L'Amministrazione comunale intende avviare l'adesione a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) quale strumento strategico per la produzione, la condivisione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

Il Comune intende programmare una serie di interventi finalizzati a:

- Installare impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e nelle aree idonee, in un'ottica di massima autosufficienza energetica.
- Ridurre la spesa energetica corrente e destinare le risorse risparmiate ad altri progetti strategici per la comunità.
- Favorire la nascita di futuri poli energetici locali (micro-impianti, sistemi di accumulo, tecnologie innovative).

Nel corso del 2023 sono stati completati e collaudati i lavori per la rete pubblica principale della connessione internet veloce.

Nel 2024 e nel 2025 sono iniziati i lavori per portare la fibra nelle abitazioni e nelle aziende dei richiedenti che proseguiranno nel 2026. Il Comune si impegnerà a rilasciare le autorizzazioni per il suolo comunale.

La vicinanza di questa amministrazione alle attività sportive si tradurrà nell'obiettivo di migliorare e integrare ulteriormente l'Altopiano di Masen con nuove aree dedicate allo Sport, con la creazione di una vera e propria Cittadella dello Sport, certi

che l'incremento delle attività in zona potrà essere anche un volano per le attività economiche locali.

Si continuerà a sostenere il progetto intrapreso dal comitato Viticoltori Valle di Cembra (Vi.Va.Ce.) per valorizzare e far conoscere il nostro particolare territorio a livello nazionale e internazionale.

Al fine di efficientare il lavoro dell'ufficio tecnico, gran parte del lavoro per la digitalizzazione delle pratiche edilizie è stato effettuato nel 2022 e nel 2023 e si intende terminarlo nel 2026.

A fine 2022 sono stati approvati dal Consiglio comunale la convenzione novennale, il Programma degli interventi e il Programma finanziario della Rete delle Riserve Val di Cembra – Avisio per il triennio 2023-2025 e nel 2025 il Programma degli interventi e il Programma finanziario della Rete delle Riserve Val di Cembra – Avisio per il triennio 2026-2028.

L'Amministrazione intende predisporre delle progettazioni per incrementare la risorsa idrica potabile. Al fine di ridurre il consumo di acqua potabile, l'Amministrazione comunale intende sviluppare dei ragionamenti, in collaborazione con i consorzi di miglioramento fondiario, per il recupero di eventuali risorse idriche finalizzate all'irrigazione di orti, giardini e campagne.

Sempre rimanendo nell'alveo delle norme nazionali e provinciali sarà nostro impegno quello di favorire la manodopera locale per favorire la crescita e lo sviluppo del territorio.

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi operativi, le risorse umane da impiegare sono: n. 1 Collaboratore tecnico, il cui posto è attualmente vacante, ma sarà ricoperto dal vincitore del concorso appena espletato a partire dai primi mesi del 2026, n. 2 assistenti tecnici, n. 2 operai specializzati (2 ulteriori operai specializzati sono previsti in pianta organica).

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi operativi, le risorse strumentali da utilizzare sono: dotazioni dell'ufficio tecnico, del magazzino e del cantiere comunale oltre all'utilizzo temporaneo di beni di terzi.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	657.185,00	43.07%	622.155,00	52.32%	622.155,00	52.32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	65.150,00	4.27%	65.150,00	5.48%	65.150,00	5.48%
Acquisto di beni e servizi	365.263,00	23.94%	367.063,00	30.87%	367.063,00	30.87%
Trasferimenti correnti	21.450,00	1.41%	21.450,00	1.8%	21.450,00	1.8%
Interessi passivi	1.000,00	0.07%	1.000,00	0.08%	1.000,00	0.08%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	0.16%	2.500,00	0.21%	2.500,00	0.21%
Altre spese correnti	76.720,00	5.03%	76.720,00	6.45%	76.720,00	6.45%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	326.500,00	21.4%	33.000,00	2.78%	33.000,00	2.78%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	0.66%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.525.768,00		1.189.038,00		1.189.038,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	61.000,00	99.19%	61.000,00	99.19%	61.000,00	99.19%
Trasferimenti correnti	500,00	0.81%	500,00	0.81%	500,00	0.81%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	61.500,00		61.500,00		61.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	149.200,00	30.07%	149.200,00	40.19%	149.200,00	40.19%
Acquisto di beni e servizi	211.000,00	42.52%	211.000,00	56.84%	211.000,00	56.84%
Trasferimenti correnti	11.000,00	2.22%	11.000,00	2.96%	11.000,00	2.96%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	125.000,00	25.19%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	496.200,00		371.200,00		371.200,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	48.805,00	51.72%	47.805,00	56.01%	47.805,00	56.01%
Acquisto di beni e servizi	27.550,00	29.2%	27.550,00	32.28%	27.550,00	32.28%
Trasferimenti correnti	10.000,00	10.6%	10.000,00	11.72%	10.000,00	11.72%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.000,00	8.48%		0%		0%

Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	94.355,00		85.355,00		85.355,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	35.500,00	15.23%	35.500,00	73.8%	35.500,00	73.8%
Trasferimenti correnti	12.600,00	5.41%	12.600,00	26.2%	12.600,00	26.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	135.000,00	57.92%		0%		0%
Contributi agli investimenti	50.000,00	21.45%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	233.100,00		48.100,00		48.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.200,00	22.68%	2.200,00	28.57%	2.200,00	28.57%
Trasferimenti correnti	500,00	5.15%	500,00	6.49%	500,00	6.49%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.000,00	72.16%	5.000,00	64.94%	5.000,00	64.94%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	9.700,00		7.700,00		7.700,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	171.550,00	33.85%	171.550,00	77.36%	171.550,00	77.36%
Trasferimenti correnti	20.200,00	3.99%	20.200,00	9.11%	20.200,00	9.11%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	295.000,00	58.21%	20.000,00	9.02%	20.000,00	9.02%
Contributi agli investimenti	20.000,00	3.95%	10.000,00	4.51%	10.000,00	4.51%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	506.750,00		221.750,00		221.750,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	116.900,00	9.06%	118.700,00	34.91%	118.700,00	34.91%
Acquisto di beni e servizi	173.800,00	13.47%	173.800,00	51.12%	173.800,00	51.12%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	4.500,00	0.35%	4.500,00	1.32%	4.500,00	1.32%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	650.434,00	50.4%	23.000,00	6.76%	23.000,00	6.76%
Contributi agli investimenti	345.000,00	26.73%	20.000,00	5.88%	20.000,00	5.88%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%

TOTALE MISSIONE	1.290.634,00	340.000,00	340.000,00
-----------------	--------------	------------	------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	3.000,00	50%	3.000,00	100%	3.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	3.000,00	50%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	6.000,00		3.000,00		3.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	59.300,00	43.65%	59.300,00	50.75%	59.300,00	50.75%
Trasferimenti correnti	54.550,00	40.15%	54.550,00	46.68%	54.550,00	46.68%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.000,00	16.19%	3.000,00	2.57%	3.000,00	2.57%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	135.850,00		116.850,00		116.850,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	100%		0		0
TOTALE MISSIONE	30.000,00					

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.205,00	100%	1.205,00	100%	1.205,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.205,00		1.205,00		1.205,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M018

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.052,25	100%	1.052,25	100%		0
TOTALE MISSIONE	1.052,25		1.052,25			

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	33.572,29	100%	41.239,75	100%	42.292,00	100%
TOTALEMISSIONE	33.572,29		41.239,75		42.292,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.265,00	100%	41.265,00	100%		0
TOTALEMISSIONE	41.265,00		41.265,00			

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	100%	600.000,00	100%	600.000,00	100%
TOTALEMISSIONE	600.000,00		600.000,00		600.000,00	

5. INVESTIMENTI FINANZIATI DA FONDI PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento. La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale. Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

- b) Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

- e) Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

- f) Missione 6 – Salute

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

COMUNE DI GIOVO – INTERVENTI FINANZIATI CON PNRR (AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2025)

Intervento	Azioni attivate/da attivare	Missoione	Componente	Linea di intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di attuazione
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE H11F22002490006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 – 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Comune		€ 14.000,00	€ 4.819,00	€ 4.819,00	Terminato e liquidato
Abilitazione al Cloud per le PA Locali H11C22001650006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 – 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Comune	01/01/2026	€ 53.444,00	€ 18.051,63	€ 16.507,06	Esecuzione
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici H11F22003880006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 – 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Comune		€ 79.922,00	€ 27.642,14	€ 27.642,14	Terminato e liquidato
Lavori di efficientamento energetico del Municipio di Giovo H14J22000520005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I1 – 1. Efficientamento energetico edifici pubblici	Comune		€ 99.998,38	€ 99.998,38	€ 93.377,19	Completato
Ristrutturazione ex scuola dell'infanzia di Palù ad uso Cohousing C44H22000550006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 – 2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Provincia di Trento	30/06/2026	€ 871.943,00	€ 871.943,00	€ 114.049,04	Esecuzione
Integrazione Piattaforma Nazionale Dati PDND H51F22011100006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 – 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Comune		€ 10.172,00	€ 3.177,51	€ 0,00	Completato
Lavori di nuovo impianto fotovoltaico a servizio del centro polifunzionale di	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I1 – 1. Efficientamento energetico edifici pubblici	Comune		€ 63.180,00	€ 63.215,00	€ 0,00	Esecuzione

Verla H14D23000830001	destinatario									
1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 11 servizi H11F22002820006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1.II – 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Comune	26/01/2026	€ 2.673,00	€ 2.086,81	€ 0,00	Completato
1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - acquisto di 3 servizi- SEND H11F22005180006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1.II – 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Comune	26/01/2026	€ 23.147,00	€ 3.769,80	€ 0,00	In esecuzione
1.4.4 Adozione identità digitale - acquisto di 1 servizi - ANPR ANSC H51F24000270006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	M1.C1.II – 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Comune		€ 6.173,20	€ 4.831,20	€ 0,00	Completato